

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	»	73
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	74
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	75
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	78
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO	»	79
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	82

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Area Popolare (NCD-UDC): (AP); Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Lega Nord e Autonomie: LNA; Per l'Italia-Centro Democratico (PI-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero-Alleanza per l'Italia: Misto-MAIE-ApI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Alternativa Libera: Misto-AL.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
SEDE REFERENTE:	
DL 192/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2803 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti dei relatori e del Governo e relativi subemendamenti</i>)	34
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	54
ERRATA CORRIGE	32

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Lunedì 16 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 20.15 alle 20.40.

SEDE REFERENTE

Lunedì 16 febbraio 2015. — Presidenza del presidente della V Commissione Francesco BOCCIA indi del presidente della I Commissione Francesco Paolo SISTO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Paola De Micheli, e il sottosegretario di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.

La seduta comincia alle 20.40.

DL 192/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

C. 2803 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 5 febbraio 2015.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda, come anticipato nell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, appena conclusosi, che i relatori hanno presentato gli emendamenti 3.73, 7.56 e 10.193 (*vedi allegato 1*). Propone alle Commissioni di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti alle ore 23.

Avverte inoltre che sono stati presentati subemendamenti agli emendamenti 1.200 e 4.97 del Governo, 2.24, 3.71, 3.72, 6.70, 7.55, 8.106, 10.190, 10.191 e 10.192 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Comunica altresì che i deputati Arlotti, Sani, Giacobbe, Basso, Capone, Crivellari e Tidei sottoscrivono l'emendamento Pizzolante 10.30; il deputato Laffranco sottoscrive l'articolo aggiuntivo Palese 10.024; i deputati Pastorino e Basso sottoscrivono l'emendamento Rampi 3.30; il deputato Fanucci sottoscrive l'emendamento Dal Moro 11.19 e ritira il proprio emendamento 11.13.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla presidenza che il termine ora annunciato per la presentazione dei subemendamenti non venga fissato fin quando non venga presentata la relazione tecnica sull'emendamento 10.193, come già richiesto dal collega Palese nel corso dell'ufficio di presidenza. Più in generale, chiede se la presidenza abbia già dichiarato ammissibili gli emendamenti da ultimo presentati dai relatori. In particolare, ritiene che l'emendamento 7.56 non possa considerarsi ammissibile in quanto non prevede alcuna proroga di termini legislativi. Ricorda in proposito che la presidenza ha adottato correttamente dei rigidi criteri di ammissibilità in ordine agli emendamenti presentati e la proposta emendativa in esame riguarda di fatto un finanziamento alla Fondazione « Tommaso Campanella » della regione Calabria. Anche l'emendamento 10.193 dovrebbe ritenersi non ammissibile in quanto volto a modificare la normativa vigente in materia del rispetto del patto di stabilità interno da parte delle regioni e non contiene anch'esso alcuna proroga di termini legislativi. Auspica quindi che la presidenza possa valutare con più attenzione l'ammissibilità degli emendamenti presentati dai relatori nella seduta odierna.

Giulio MARCON (SEL), associandosi alle considerazioni critiche svolte dal collega Crippa in ordine all'ammissibilità degli emendamenti dei relatori, invita la presidenza a revocare il termine fissato per la presentazione dei subemendamenti, che potrà essere nuovamente stabilito quando questi ultimi avranno superato il vaglio di ammissibilità da parte della presidenza medesima.

Cosimo LATRONICO (FI-PdL), nel condividere le considerazioni svolte dai colleghi, ricorda i rigorosi criteri di ammissibilità adottati dalla presidenza nella valutazione degli emendamenti fin qui presentati e ritiene che il medesimo vaglio di ammissibilità debba essere svolto sugli emendamenti presentati dai relatori.

Francesco BOCCIA, *presidente*, dichiara che la presidenza si riserva di valutare l'ammissibilità degli emendamenti 3.73, 7.56 e 10.193 dei relatori, che al momento devono essere considerati meramente trasmessi alle Commissioni.

Cristian INVERNIZZI (LNA) informa i colleghi delle Commissioni che proprio in questi giorni è in corso un'inchiesta giudiziaria penale sul dissesto della Fondazione « Tommaso Campanella », alla quale ora si vorrebbe concedere un ulteriore finanziamento di 1 milione di euro per l'anno 2015. Si chiede se il Governo non fosse informato di tali fatti.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) ricorda alla presidenza che il suo gruppo aveva chiesto la trasmissione in diretta mediante il circuito chiuso dei lavori delle Commissioni e che gli risulta che tale circuito non sia ancora stato attivato.

Francesco BOCCIA, *presidente*, invita il collega Sorial a considerare che ci sono dei necessari tempi tecnici di attivazione del circuito chiuso.

Roberto SIMONETTI (LNA) chiede conferma alla presidenza circa la circostanza che il termine previsto per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti 3.73, 7.56 e 10.193 dei relatori debba al momento considerarsi sospeso.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, conferma ai colleghi delle Commissioni che tale termine per il momento deve ritenersi sospeso.

Rocco PALESE (FI-PdL), con riferimento all'emendamento dei relatori 10.193, ribadisce quanto già richiesto in sede di ufficio di presidenza circa la necessità di conoscere il parere della Ragioneria generale dello Stato, trattandosi di una deroga alla normativa relativa al rispetto del patto di stabilità interno ed in particolare circa la previsione di sanzioni

per le regioni che non abbiano rispettato i vincoli del citato patto di stabilità. Ribadisce inoltre che trattasi di un emendamento da considerarsi inammissibile in base ai criteri utilizzati rispetto al contenuto del decreto-legge « proroga termini » in esame, in quanto non contenente alcuna proroga di termini legislativi.

Giulio MARCON (SEL), intervenendo sull'ordine dei lavori, osserva come la previsione annunciata dalla presidenza, nel corso dell'ufficio di presidenza, di terminare i lavori delle Commissioni alle ore 24 sia del tutto irrealistica e che andrà certamente rivista.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che il termine dei lavori delle Commissioni verrà valutato più avanti sulla base dell'andamento della seduta.

Le Commissioni passano all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite ancora non esaminate.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, esprime invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli identici emendamenti Ciprini 1.113, Giorgis 1.117, Dieni 1.80 e D'Alia 1.6. Esprime parere favorevole sull'emendamento Piccoli Nardelli 1.104, se riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere contrario sui subemendamenti Marcon 0.1.200.1, Palese 0.1.200.8, Marcon 0.1.200.2, 0.1.200.3, 0.1.200.4, 0.1.200.5, 0.1.200.6 e 0.1.200.7 e parere favorevole sull'emendamento 1.200 del Governo.

Esprime invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Placido 1.183 e Airaudò 1.182, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Tullo 1.81, se riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime invito al ritiro, ovvero parere contrario, sugli identici emendamenti Palese 1.36, Paola Bragantini 1.69, Fabbri 1.98, Guidesi 1.156 e Marcon 1.185, mentre esprime parere

favorevole sull'emendamento Palese 1.60, qualora venga riformulato nei termini seguenti: « *Dopo il comma 12, aggiungere il seguente: 12-bis. Al comma 426 dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, in ogni caso compatibilmente con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica.* ».

Esprime quindi parere favorevole sugli identici emendamenti Mariani 1.114 e Lodolini 1.79, nonché sull'emendamento Fanucci 1.123, qualora vengano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) illustra l'emendamento Ciprini 1.113, di cui è cofirmatario, volto, con la proroga a tutto il 2018 della validità delle graduatorie di concorsi banditi dalle amministrazioni pubbliche, a sanare una disparità di trattamento tra lavoratori creatasi con altri provvedimenti del Governo. Nel sottolineare che identici emendamenti sono stati presentati da deputati di varie forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, chiede al Governo la motivazione del parere contrario.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI osserva che il parere contrario nasce dalla necessità di non contraddire una decisione parlamentare assunta in sede di approva-

zione della legge di stabilità, con la quale si è data priorità alla ricollocazione il altre pubbliche amministrazioni dei lavoratori delle province. Ricorda che in ogni modo le graduatorie in questione rimangono valide fino al 31 dicembre 2016.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Ciprini 1.113, Giorgis 1.117, Dieni 1.80 e D'Alia 1.6.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), accogliendo l'invito dei relatori, riformula l'emendamento 1.104 di cui è prima firmataria, come riferito all'articolo 5.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che, a seguito della riformulazione, l'emendamento Piccoli Nardelli 1.104 assume la nuova numerazione 5.7.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'emendamento Piccoli Nardelli 5.7 (*Nuova formulazione dell'emendamento 1.104*).

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Piccoli Nardelli 5.7 (*Nuova formulazione dell'emendamento 1.104*) (*vedi allegato 2*), respingono i subemendamenti Marcon 0.1.200.1, Palese 0.1.200.8, Marcon 0.1.200.2, 0.1.200.3, 0.1.200.4, 0.1.200.5, 0.1.200.6 e 0.1.200.7 e approvano l'emendamento 1.200 del Governo (*vedi allegato 2*).

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, motiva il parere contrario agli emendamenti Placido 1.83 e Airaudo 1.82, che affrontano la questione delle cosiddette partite IVA dal versante previdenziale, con il fatto che si è deciso di dare parere favorevole a successivi emendamenti che intervengono sul piano della riduzione del carico fiscale per i contribuenti minimi. Va infatti pensato che, sul piano previdenziale, il maggior onere richiesto al lavoratore avrà un ritorno in termini di trattamento pensionistico.

Giulio MARCON (SEL), in qualità di cofirmatario degli emendamenti Placido 1.83 e Airaudo 1.82, non condivide quanto affermato dal relatore, in quanto l'aumento al 30 per cento del contributo previdenziale non avrà, a suo giudizio, un ritorno per i lavoratori che ricevono salari bassi, anzi determinerà in concreto una riduzione da parte dei datori di lavoro dei compensi netti corrisposti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Placido 1.183 e Airaudo 1.182.

Mario TULLO (PD), accogliendo l'invito dei relatori, riformula l'emendamento 1.81 di cui è primo firmatario nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'emendamento Tullo 1.81, come riformulato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Tullo 1.81, come riformulato (*vedi allegato 2*) e respingono gli identici emendamenti Palese 1.36, Paola Bragantini 1.69, Fabbri 1.98, Guidesi 1.156 e Marcon 1.185.

Rocco PALESE (FI-PdL) non accetta la riformulazione del suo emendamento 1.60 proposta dai relatori e chiede un accantonamento al fine di un'ulteriore riflessione.

Le Commissioni accantonano l'emendamento Palese 1.60.

Raffaella MARIANI (PD), accogliendo l'invito dei relatori, riformula l'emendamento 1.114 di cui è prima firmataria.

Emanuele LODOLINI (PD), accogliendo l'invito dei relatori, riformula il suo emendamento 1.79.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Mariani 1.114 e Lodolini 1.79, come riformulati.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Mariani 1.114 e Lodolini 1.79, come riformulati (*vedi allegato 2*).

Edoardo FANUCCI (PD), accogliendo l'invito dei relatori, riformula l'emendamento 1.123, di cui è primo firmatario.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'emendamento Fanucci 1.123, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Fanucci 1.123, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni passano all'esame delle restanti proposte emendative riferite all'articolo 2.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, comunica che sono stati ritirati dal presentatore i subemendamenti Verini 0.2.24.24 e 0.2.24.48.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, esprime i pareri sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 2. Con riguardo ai subemendamenti riferiti all'emendamento 2.24 dei relatori, esprime parere favorevole sui subemendamenti Verini 0.2.24.21, De Girolamo 0.2.24.47, se riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*) e Verini 0.2.24.23. Invita al ritiro, altrimenti esprime parere contrario, su tutti i restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 2.24. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.24 dei relatori. Invita al ritiro, altrimenti esprime parere contrario, sull'articolo aggiuntivo Gribaudo 2.03.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 2.24 dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Marcon 0.2.24.1, 0.2.24.25, 0.2.24.2, 0.2.24.7 e

0.2.24.8 e approvano il subemendamento Verini 0.2.24.21 (*vedi allegato 2*).

Dorina BIANCHI (AP) sottoscrive il subemendamento De Girolamo 0.2.24.47 e, accogliendo l'invito dei relatori, lo riformula.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sul subemendamento De Girolamo 0.2.24.47, come riformulato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano il subemendamento De Girolamo 0.2.24.47, come riformulato (*vedi allegato 2*), respingono i subemendamenti Marcon 0.2.24.49, 0.2.24.10, 0.2.24.11, 0.2.24.12, 0.2.24.13, 0.2.24.15, 0.2.24.14, 0.2.24.16, 0.2.24.17, 0.2.24.19, 0.2.24.18 e 0.2.24.3, approvano il subemendamento Verini 0.2.24.23 (*vedi allegato 2*), respingono i subemendamenti Marcon 0.2.24.22 e 0.2.24.20, Melilla 0.2.24.26, 0.2.24.28, 0.2.24.27, 0.2.24.29, 0.2.24.31, 0.2.24.30, 0.2.24.32, 0.2.24.34, 0.2.24.33, Marcon 0.2.24.4, Quaranta 0.2.24.36 e 0.2.24.35, Marcon 0.2.24.5, Quaranta 0.2.24.37, 0.2.24.38, 0.2.24.39, 0.2.24.40, 0.2.24.46, 0.2.24.42, 0.2.24.43, 0.2.24.44, 0.2.24.45 e 0.2.24.41. Approvano quindi l'emendamento 2.24 dei relatori (*vedi allegato 2*), come modificato dall'approvazione dei subemendamenti.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che l'articolo aggiuntivo Gribaudo 2.03 è stato ritirato.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, nell'esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 3, esprime parere favorevole sugli emendamenti Richetti 3.33, Centemero 3.24 e Caparini 3.46, a condizione che vengano riformulati tutti e tre negli identici termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*). Fa presente che gli identici emendamenti Centemero 3.22, Dorina Bianchi 3.2 e Caparini 3.40, come pure gli

identici emendamenti Centemero 3.21 e Caparini 3.42, nonché gli emendamenti Caparini 3.41, Centemero 3.23, gli identici emendamenti Centemero 3.20 e Caparini 3.43, gli identici emendamenti Centemero 3.18 e Caparini 3.44 e gli identici emendamenti Centemero 3.19 e Caparini 3.45 risulterebbero assorbiti dalla eventuale approvazione degli emendamenti Richetti 3.33, Centemero 3.24 e Caparini 3.46, come riformulati. Invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Palese 3.13, Di Gioia 3.60 e Losacco 3.65, gli identici emendamenti Palese 3.12, Di Gioia 3.59 e Losacco 3.66, gli identici emendamenti Palese 3.11, Tancredi 3.8, Di Gioia 3.58 e Losacco 3.67, nonché l'emendamento Liuzzi 3.35, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Tancredi 3.68, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*). Invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Catanoso 3.6, Michele Bordo 3.32, Caparini 3.52, Fauttilli 3.38 e 3.39, Caparini 3.49, Nicoletti 3.31, Caparini 3.48, 3.50 e 3.47, Bosco 3.10 e Mongiello 3.69, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita i presentatori a ritirare i subemendamenti Quaranta 0.3.71.1 e 0.3.71.2, Palese 0.3.71.3, Quaranta 0.3.71.4, 0.3.71.5, 0.3.71.6, 0.3.71.7, 0.3.71.9, 0.3.71.10 e 0.3.71.8, Palese 0.3.71.16, Quaranta 0.3.71.11, 0.3.71.12, 0.3.71.13, 0.3.71.14 e 0.3.71.15, Palese 0.3.71.17, Quaranta 0.3.71.18, 0.3.71.19, 0.3.71.20, 0.3.71.21 e 0.3.71.22, esprimendo altrimenti parere contrario. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.71 dei relatori. Invita il presentatore al ritiro dei subemendamenti Quaranta 0.3.72.1, 0.3.72.8, 0.3.72.2, 0.3.72.9, 0.3.72.3, 0.3.72.10, 0.3.72.4, 0.3.72.11, 0.3.72.5, 0.3.72.12, 0.3.72.6, 0.3.72.13, 0.3.72.7 e 0.3.72.14, esprimendo altrimenti parere contrario. Raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento 3.72 dei relatori. Esprime infine parere contrario sull'articolo aggiuntivo Crippa 3.01.

Il sottosegretario Sesa AMICI concorda con i pareri del relatore ed esprime parere

favorevole sugli emendamenti 3.71 e 3.72 dei relatori.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che è stata accolta dai presentatori l'identica riformulazione degli emendamenti Richetti 3.33, Centemero 3.24 e Caparini 3.46.

Le Commissioni approvano l'identica riformulazione degli emendamenti Richetti 3.33, Centemero 3.24 e Caparini 3.46 (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che, a seguito dell'approvazione dell'identica riformulazione degli emendamenti Richetti 3.33, Centemero 3.24 e Caparini 3.46, risultano assorbiti gli identici emendamenti Centemero 3.22, Dorina Bianchi 3.2 e Caparini 3.40, come pure gli identici emendamenti Centemero 3.21 e Caparini 3.42, nonché gli emendamenti Caparini 3.41, Centemero 3.23, gli identici emendamenti Centemero 3.20 e Caparini 3.43, gli identici emendamenti Centemero 3.18 e Caparini 3.44 e gli identici emendamenti Centemero 3.19 e Caparini 3.45.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) chiede le motivazioni del parere contrario sull'emendamento a propria firma 3.60.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI fa presente che l'emendamento dispone un aumento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni al fine di reperire risorse da destinare all'emittenza locale. Sottolinea che il tema dell'emittenza locale è all'attenzione del Governo, che tuttavia ritiene inidonea la copertura prevista dall'emendamento in discussione.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) nel sottolineare l'importanza anche dal punto di vista socio-economico delle emittenti locali, osserva che l'emittenza locale è stata da sempre privata delle risorse che la legge fin dal 1993 le aveva attribuito e sottolinea che i Governi che si sono succeduti da allora hanno utilizzato tali risorse per altri

scopi. Chiede pertanto di accantonare il proprio emendamento.

Giulio MARCON (SEL) si associa alle considerazioni del collega Di Gioia, facendo presente che per anni sono stati sottratti fondi necessari al sostegno dell'emittenza locale, con risvolti negativi anche sotto il profilo occupazionale.

Rocco PALESE (FI-PdL) si associa alle considerazioni dei colleghi che lo hanno preceduto e chiede anch'egli l'accantonamento degli emendamenti aventi ad oggetto l'emittenza locale, alla quale, a suo giudizio, il Governo non ha mai prestato la dovuta attenzione.

Paolo TANCREDI (AP), nel ritirare l'emendamento a propria firma 3.8, pur sottolineando la delicatezza della questione dell'emittenza locale, non ritiene opportuno l'accantonamento degli emendamenti aventi ad oggetto tale tema, in quanto, a suo giudizio, la questione non può essere risolta ricorrendo ad un aumento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni.

Alberto LOSACCO (PD) chiede anch'egli l'accantonamento degli emendamenti aventi ad oggetto il tema delle televisioni locali, ricordando al riguardo che in più occasioni il Governo ha preso impegni che non ha mantenuto.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, devono intendersi accantonati gli identici emendamenti Palese 3.13, Di Gioia 3.60 e Losacco 3.65, gli identici emendamenti Palese 3.12, Di Gioia 3.59 e Losacco 3.66, gli identici emendamenti Palese 3.11, Di Gioia 3.58 e Losacco 3.67.

Le Commissioni respingono l'emendamento Liuzzi 3.35.

Paolo TANCREDI (AP) accoglie la riformulazione del suo emendamento 3.68.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Tancredi 3.68, come riformulato (*vedi allegato 2*) e respingono l'emendamento Catanoso 3.6.

Emanuele FIANO (PD) sottoscrive l'emendamento Michele Bordo 3.32 e lo ritira.

Le Commissioni respingono l'emendamento Caparini 3.52.

Federico FAUTTILLI (PI-CD) chiede le motivazioni del parere contrario sui propri emendamenti 3.38 e 3.39.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI ribadisce le considerazioni già svolte sui precedenti emendamenti aventi in oggetto il tema dell'emittenza locale. Sottolinea che il Fondo da destinare alle televisioni locali, così come quello da destinare alla radiodiffusione, nonché all'editoria necessitano di maggiori risorse, che tuttavia non è opportuno reperire attraverso un aumento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni.

Federico FAUTTILLI (PI-CD) chiede l'accantonamento degli emendamenti a propria firma 3.38 e 3.39, al pari di come avvenuto per i precedenti emendamenti aventi ad oggetto l'emittenza locale.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, devono intendersi accantonati gli emendamenti Fauttilli 3.38 e 3.39.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Caparini 3.49, Nicoletti 3.31, Caparini 3.48, 3.50 e 3.47.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Bosco 3.10 è stato ritirato.

Colomba MONGIELLO (PD) chiede le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 3.69, dal momento che proroga una misura a favore delle aziende agricole contenuta nella legge di stabilità

dell'anno passato, che non ha mai avuto attuazione.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI osserva che le risorse cui fa riferimento l'emendamento sono riferite all'esercizio finanziario precedente e quindi non sono più utilizzabili. Sottolinea inoltre che l'emendamento è coperto con un Fondo che il Governo non giudica idoneo.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI), nell'esprimere sorpresa per le considerazioni del rappresentante del Governo, ribadisce che si tratta di risorse che sono state stanziare ed indirizzate alle aziende agricole e che non sono state loro concesse. Giudica la contrarietà espressa dal Governo del tutto inopportuna, trattandosi di un intervento a favore del *Made in Italy*, anche avendo riguardo al prossimo svolgersi di Expo 2015. Chiede quindi un accantonamento di tale emendamento, al fine di compiere una valutazione più accurata.

Giulio MARCON (SEL) si associa alle considerazioni del collega Di Gioia e giudica errato non dare la giusta attenzione alle aziende agricole, anche in vista di Expo 2015. Chiede quindi al Governo le motivazioni dell'inidoneità della copertura prevista nell'emendamento Mongiello 3.69.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, intervenendo sull'emendamento Mongiello 3.69, chiarisce che in realtà è stata prevista una copertura diversa, in quanto non si possono più utilizzare le risorse finanziarie che, non essendo state utilizzate, sono andate in economia.

Lello DI GIOIA (Misto-PSI-PLI) intende precisare che in realtà le risorse finanziarie in parola non sono mai state assegnate per tale finalità. Chiede quindi ai relatori la possibilità che l'emendamento in esame possa essere accantonato in vista di un'eventuale riformulazione.

Colomba MONGIELLO (PD), nel concordare con l'ipotesi formulata dal collega Di Gioia di una riformulazione dell'emendamento a sua prima firma, chiarisce che le risorse finanziarie sono assegnate al MiBACT e non al Ministero dell'agricoltura.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, nel chiarire che il Fondo utilizzato dalla copertura finanziaria attualmente prevista dall'emendamento in esame non prevede una finalizzazione specifica, si dichiara favorevole all'accantonamento della proposta emendativa in esame.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che, in assenza di obiezioni, l'emendamento Mongiello 3.69 deve intendersi accantonato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Quaranta 0.3.71.1, 0.3.71.2, Palese 0.3.71.3, Quaranta 0.3.71.4, 0.3.71.5, 0.3.71.6, 0.3.71.7, 0.3.71.9, 0.3.71.10, 0.3.71.8, Palese 0.3.71.16, Quaranta 0.3.71.11, 0.3.71.12, 0.3.71.13, 0.3.71.14, 0.3.71.15, Palese 0.3.71.17, Quaranta 0.3.71.18, 0.3.71.19, 0.3.71.20, 0.3.71.21, 0.3.71.22, mentre approvano l'emendamento 3.71 dei relatori (*vedi allegato 2*). Respingono inoltre i subemendamenti Quaranta 0.3.72.1, 0.3.72.8, 0.3.72.2, 0.3.72.9, 0.3.72.3, 0.3.72.10, 0.3.72.4, 0.3.72.11, 0.3.72.5, 0.3.72.12, 0.3.72.6, 0.3.72.13, 0.3.72.7, 0.3.72.14 ed approvano l'emendamento 3.72 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 3.01, in materia del Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese, che differisce l'entrata in vigore della norma prevista nella legge di stabilità per il 2015 che consente l'utilizzo delle risorse del citato Fondo anche per le imprese fino a 499 dipendenti. Raccomanda l'approvazione del suo emendamento, che è volto a dare un po' di respiro alle piccole e medie

imprese che rappresentano l'ossatura del tessuto produttivo nazionale.

Giulio MARCON (SEL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Crippa 3.01, di cui condivide il merito, in quanto ritiene che le grandi imprese possano attingere ad altri canali di finanziamento mentre il Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese debba garantire risorse per l'apporto a tale tipologie di aziende.

Rocco PALESE (FI-PdL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Crippa 3.01.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che, in assenza di obiezioni, l'emendamento Crippa 3.01 deve ritenersi accantonato.

Le Commissioni passano all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso riferite ancora non esaminate.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore della I Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Ribaudò 4.9, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*); esprime invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sui subemendamenti Costantino 0.4.97.1, 0.4.97.2, 0.4.97.3, 0.4.97.4, 0.4.97.5, 0.4.97.6, 0.4.97.7, 0.4.97.8 e 0.4.97.9, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento 4.97 del Governo.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello espresso dal relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.97 del Governo.

Francesco RIBAUDO (PD) dichiara di accettare la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 4.9.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Ribaudò 4.9, come riformulato (*vedi allegato 2*), respingono i subemendamenti Costantino 0.4.97.1, 0.4.97.2, 0.4.97.3, 0.4.97.4, 0.4.97.5, 0.4.97.6, 0.4.97.7, 0.4.97.8 e

0.4.97.9, mentre approvano l'emendamento 4.97 del Governo (*vedi allegato 2*).

Giulio MARCON (SEL), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla presidenza se sia stato completato il vaglio di ammissibilità sugli emendamenti dei relatori presentati all'inizio della seduta odierna.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che la presidenza è ancora in attesa della documentazione richiesta per poter completare l'istruttoria relativa agli emendamenti in discussione.

Le Commissioni passano all'esame dell'articolo 6 e delle relative proposte emendative.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore della I Commissione, esprime invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Marzana 6.38, Molea 6.43, 6.48 e 6.46, Currò 6.57 e 6.58, sui subemendamenti Costantino 0.6.70.3, 0.6.70.4, 0.6.70.5, Marzana 0.6.70.1, Costantino 0.6.70.6, Guidesi 0.6.70.2, Costantino 0.6.70.7, 0.6.70.8, 0.6.70.9, 0.6.70.10, 0.6.70.11, 0.6.70.12, sugli identici subemendamenti Tartaglione 0.6.70.13 e Di Lello 0.6.70.14, sui subemendamenti Costantino 0.6.70.15, 0.6.70.16, 0.6.70.17, mentre raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.70 dei relatori.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore ed un parere favorevole sull'emendamento 6.70 dei relatori.

Maria MARZANA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 6.38, che riguarda la proroga del termine per le elezioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione, organo collegiale molto importante per la scuola anche in vista della radicale riforma che il Governo si appresta a varare.

Elena CENTEMERO (FI-PdL) ricorda come anche per consentire l'inizio dell'anno scolastico il Governo è dovuto intervenire con un decreto di proroga; ritiene quindi che a questo punto non vi sia bisogno di ulteriori proroghe nel settore dell'istruzione.

Giulio MARCON (SEL) interviene a sostegno dell'emendamento Marzana 6.38 e ritiene che l'ulteriore proroga del termine per le elezioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione sia un assoluto errore. Raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento in discussione.

Simona Flavia MALPEZZI (PD) ritiene opportuno intervenire per specificare come, all'interno degli interventi del Governo sulla « Buona scuola », vi siano anche interventi sulla *governance* e che quindi questo emendamento è da considerarsi del tutto inutile.

Maria MARZANA (M5S) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6.38.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Marzana 6.38 e Currò 6.57.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che gli emendamenti Molea 6.43, 6.48 e 6.46, si intendono ritirati.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Costantino 0.6.70.3, 0.6.70.4 e 0.6.70.5.

Maria MARZANA (M5S) interviene sul subemendamento a sua prima firma 0.6.70.1, specificando che la sua finalità è quella di anticipare i termini per la stipulazione della convenzione CONSIP per i servizi di pulizia presso le istituzioni scolastiche.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Marzana 0.6.70.1, Costantino 0.6.70.6, Guidesi 0.6.70.2, Costantino 0.6.70.7, 0.6.70.8,

0.6.70.9, 0.6.70.10, 0.6.70.11 e 0.6.70.12, gli identici subemendamenti Tartaglione 0.6.70.13 e Di Lello 0.6.70.14, nonché i subemendamenti Costantino 0.6.70.15, 0.6.70.16 e 0.6.70.17.

Approvano, quindi, l'emendamento 6.70 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Laura CASTELLI (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, ribadisce l'esigenza di acquisire quanto prima la valutazione della presidenza in ordine ai profili di ammissibilità degli ulteriori emendamenti presentati dai relatori all'inizio della seduta odierna.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, fa presente che, anche a seguito della richiesta formulata in precedenza dall'onorevole Palese, la presidenza delle Commissioni riunite è in attesa degli elementi di valutazione da parte del Governo con riferimento ai predetti emendamenti dei relatori.

Davide CRIPPA (M5S), ricollegandosi alle osservazioni svolte dall'onorevole Castelli, ritiene essenziale disporre di un quadro certo in ordine all'ammissibilità o meno dei suddetti emendamenti presentati dai relatori.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, ribadisce che la dichiarazione in merito ai profili di ammissibilità degli emendamenti presentati dai relatori all'inizio della seduta odierna potrà avere luogo una volta acquisiti i necessari elementi valutativi da parte del Governo. Pertanto, avverte che, al termine dell'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite, si procederà a una breve sospensione della seduta. Avverte, inoltre, che le Commissioni procederanno all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 7.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la I Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.55 dei re-

latori, esprimendo parere contrario su tutti i subemendamenti ad esso riferiti. Esprime, altresì, parere contrario sull'emendamento Magorno 7.18.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Anna Margherita MIOTTO (PD), illustrando le finalità del subemendamento a sua firma 0.7.55.22, contesta la *ratio* dell'emendamento 7.55 dei relatori, in quanto esso è volto a stabilire non già una specifica proroga di termini legislativi bensì la sospensione dell'efficacia, fino al 31 dicembre 2016, delle disposizioni di cui all'articolo 12 della legge n. 475 del 1968 relative al servizio farmaceutico. Fa presente che tale emendamento prevede, in particolare, il trasferimento della titolarità delle farmacie a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti dalla citata legge, tra i quali risulta anche l'idoneità conseguita tramite concorso, determinando pertanto una palese iniquità ed aprendo la strada a fenomeni di natura speculativa. Ricorda, inoltre, che, essendo tuttora in via di svolgimento un concorso straordinario per l'assegnazione di oltre 2.000 nuove sedi, l'eventuale approvazione dell'emendamento 7.55 dei relatori inevitabilmente darebbe luogo alla presentazione di un numero cospicuo di ricorsi.

Giulio MARCON (SEL), nel sottoscrivere il subemendamento Miotto 0.7.55.22, di cui condivide la finalità, ritiene che la disposizione derogatoria contenuta nell'emendamento 7.55 dei relatori rappresenti un fatto assai grave, distorsivo di un corretto tentativo di liberalizzazione del settore delle farmacie. La citata proposta emendativa, a suo parere, sembra non tenere in debito conto il merito, precludendo viceversa la possibilità di accesso alla titolarità alle farmacie da parte dei giovani meno facoltosi. Per tali motivi, preannuncia il suo voto contrario sull'emendamento 7.55 dei relatori.

Matteo RICHETTI (PD), alla luce delle pertinenti considerazioni svolte dall'ono-

revole Miotto, propone di accantonare l'esame dell'emendamento 7.55 dei relatori e dei relativi subemendamenti, al fine di svolgere un'ulteriore riflessione sul tema.

Le Commissioni acconsentono alla proposta di accantonamento dell'emendamento 7.55 dei relatori e dei subemendamenti ad esso riferiti.

Alfredo D'ATTORRE (PD) chiede di accantonare anche l'emendamento Magorno 7.18, del quale è cofirmatario.

Le Commissioni acconsentono alla proposta di accantonamento dell'emendamento Magorno 7.18.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, propone di accantonare l'esame dell'articolo 8 e delle relative proposte emendative.

Le Commissioni acconsentono alla proposta di accantonamento testé formulata dal relatore Marchi, sulla quale concorda anche il rappresentante del Governo.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sull'emendamento Guidesi 9.71, sugli identici emendamenti Guidesi 9.72, Locatelli 9.78, Pinna 9.77, Moretto 9.76, Terzoni 9.64, Mariani 9.41, Censore 9.37, Laffranco 9.27, Fauttilli 9.67, Galgano 9.61, Senaldi 9.31, Biasotti 9.19 e Pizzolante 9.8, nonché sull'emendamento Carrescia 9.43. Esprime inoltre parere favorevole sugli identici emendamenti Schullian 9.84, Fauttilli 9.68, Centemero 9.5, Oliaro 9.60, Mariani 9.42 e Rubinato 9.34, a condizione che vengano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula altresì un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sugli emendamenti Taricco 9.47 e De Mita 9.66, nonché sugli identici emendamenti Pizzolante 9.10, Laffranco 9.25, Marchetti 9.29, Senaldi 9.32, Locatelli 9.80 e Carre-

scia 9.39, in quanto suscettibili di esporre il nostro Paese al rischio di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea. Formula inoltre un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli identici emendamenti Galgano 9.63 e Matteo Bragantini 9.73, sugli identici emendamenti Dorina Bianchi 9.16, Palese 9.21 e Matarrese 9.57, nonché sugli emendamenti Matarrese 9.59 e Vignali 9.12. Propone, altresì, di accantonare gli identici emendamenti Paola Bragantini 9.1, Pellegrino 9.83, Palese 9.24 e Guidesi 9.69. Esprime parere favorevole sull'emendamento Basso 9.33, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sull'emendamento Tancredi 9.14, ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Centemero 9.02.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Guidesi 9.71, gli identici emendamenti Guidesi 9.72, Locatelli 9.78, Pinna 9.77, Moretto 9.76, Terzoni 9.64, Mariani 9.41, Censore 9.37, Laffranco 9.27, Fauttilli 9.67, Galgano 9.61, Senaldi 9.31, Biasotti 9.19 e Pizzolante 9.8, nonché l'emendamento Carrescia 9.43.

Simonetta RUBINATO (PD) chiede al rappresentante del Governo di fornire delucidazioni in ordine alla proposta di riformulazione dell'emendamento a sua firma 9.34, identico a numerosi altri emendamenti.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI ritiene che la proroga al 1° aprile 2015 per l'adeguamento alla normativa in materia di SISTRI, in linea con la proposta di riformulazione avanzata dal relatore Marchi, costituisca il massimo differimento possibile da parte del Governo.

Paolo TANCREDI (AP), pur ritenendo il termine del 1° aprile un accettabile com-

promesso, auspica che sin da ora possa avere luogo una riflessione più approfondita sull'intera materia, al fine di evitare che siano sempre le aziende a doversi fare carico delle carenze di cui è responsabile lo Stato.

Davide CRIPPA (M5S) rileva come anche l'emendamento Taricco 9.47, vertente su analoga materia, dovrebbe essere ricompreso nella riformulazione degli emendamenti Schullian 9.84 ed identici, proposta dal relatore Marchi e condivisa dal sottosegretario De Micheli.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, acquisito l'assenso del rappresentante del Governo, avverte, anche a nome del relatore Marchi, che la riformulazione in precedenza proposta degli emendamenti Schullian 9.84 ed identici deve intendersi riferita anche all'emendamento Taricco 9.47.

Le Commissioni approvano quindi gli identici emendamenti Schullian 9.84, Fauttilli 9.68, Centemero 9.5, Oliaro 9.60, Mariani 9.42, Rubinato 9.34 e Taricco 9.47, così come riformulati (*vedi allegato 2*).

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che l'emendamento De Mita 9.66 deve considerarsi assorbito dalla precedente votazione.

Paolo TANCREDI (AP) ritira l'emendamento Pizzolante 9.10, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Laffranco 9.25, Marchetti 9.29, Senaldi 9.32, Locatelli 9.80 e Carrescia 9.39, gli identici emendamenti Galgano 9.63 e Matteo Bragantini 9.73, gli identici emendamenti Dorina Bianchi 9.16, Palese 9.21 e Matarrese 9.57, nonché l'emendamento Matarrese 9.59.

Paolo TANCREDI (AP) ritira l'emendamento Vignali 9.12, di cui è cofirmatario.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Paola Bragantini 9.1, Pellegrino 9.83, Palese 9.24 e Guidesi 9.69, precedentemente accantonati.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Paola Bragantini 9.1, Pellegrino 9.83, Palese 9.24 e Guidesi 9.69 (*vedi allegato 2*).

Mario TULLO (PD) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento Basso 9.33, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni approvano l'emendamento Basso 9.33 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S) chiede chiarimenti in merito all'articolo aggiuntivo Centemero 9.02, con particolare riferimento al periodo necessario al Ministero competente per il rinnovo della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI riferisce che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare provvederà in tempi rapidi al rinnovo della menzionata Commissione.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, osserva che la nomina dei nuovi componenti della Commissione comporterà la decadenza della Commissione attualmente in carica.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Centemero 9.02 (*vedi allegato 2*).

Dorina BIANCHI (AP), intervenendo a proposito dell'emendamento dei relatori 7.56, tuttora al vaglio della presidenza, evidenzia che la Fondazione Tommaso Campanella è l'unico centro oncologico di eccellenza a Sud di Napoli. Segnala inoltre

che il finanziamento previsto dall'emendamento non è destinato ai *manager* della fondazione, attualmente sotto inchiesta, ma ai giovani ricercatori, medici e infermieri, che operano nella struttura senza essere retribuiti. Invita i colleghi a riflettere su quanto testé evidenziato.

Rocco PALESE (FI-PdL), affermando di non voler entrare nel merito dell'emendamento menzionato dalla collega Bianchi, ritiene che vadano mantenuti i criteri di ammissibilità sinora adottati dalla presidenza. Assicura quindi l'intenzione di valutare favorevolmente quanto previsto dall'emendamento, qualora lo stesso dovesse essere presentato in occasione dell'esame di altro provvedimento.

Davide CRIPPA (M5S) concorda con il precedente intervento in ordine alla necessità di mantenere i criteri di ammissibilità sinora adottati. Evidenzia inoltre l'esistenza in Italia di situazioni analoghe a quella della Fondazione Tommaso Campanella, citando in particolare la Fondazione Maugeri. Invita quindi il Governo a inserire l'emendamento in oggetto in altro provvedimento.

Barbara SALTAMARTINI (Misto), ferme restando le competenze relative all'ammissibilità delle proposte emendative in capo alla presidenza delle Commissioni riunite, rileva l'esigenza di affrontare tematiche di tale complessità prima di giungere al termine dell'*iter* di un provvedimento complesso come quello attualmente in esame.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, come preannunciato, dispone una sospensione della seduta, al fine di procedere all'approfondimento della proposta emendativa da ultimo richiamata, nonché delle ulteriori questioni rimaste aperte.

La seduta, sospesa alle 23.15, è ripresa alle 00.35.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, con riferimento all'emendamento 7.56 dei relatori, ritiene che la questione relativa ai lavoratori della Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori « Tommaso Campanella » possa essere riassorbita nell'ambito di una nuova formulazione di una proposta emendativa avente ad oggetto il tema degli ammortizzatori sociali.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, in ragione delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, anche a nome del relatore per la V Commissione, ritira l'emendamento 7.56 dei relatori. Scioglie, quindi, in senso positivo la riserva di ammissibilità sugli emendamenti 3.73 e 10.193 dei relatori e presenta, anche a nome del relatore per la V Commissione, gli emendamenti 8.107, 10.194 e 10.195 (*vedi allegato 1*).

Laura CASTELLI (M5S) chiede alla presidenza di avviare la discussione sui nuovi emendamenti presentati dai relatori e sull'eventuale riformulazione dell'emendamento avente ad oggetto gli ammortizzatori sociali nella giornata di domani, al fine di consentirne un opportuno approfondimento.

Rocco PALESE (FI-PdL) stigmatizza la presentazione continua di emendamenti da parte dei relatori ai quali chiede se intendano presentarne altri. Chiede, infine, precisazioni riguardo al contenuto dell'emendamento 10.193 dei relatori.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI fa presente che l'emendamento 10.193 dei relatori ha l'obiettivo di attenuare le sanzioni previste dal Patto di stabilità nei confronti delle regioni che non hanno rispettato i vincoli del Patto, ma che hanno destinato al pagamento dei debiti una quota dell'obiettivo del Patto superiore al 50 per cento. Osserva che la riduzione dei tempi medi di pagamento costituisce una risposta positiva rispetto alla procedura di infrazione europea e sottolinea che la misura contenuta nell'emendamento premia il comportamento virtuoso degli enti

che abbiano superato la predetta quota di pagamenti.

Rocco PALESE (FI-PdL), nel ringraziare il rappresentante del Governo per i chiarimenti, chiede che venga depositata la relazione della Ragioneria generale dello Stato sull'emendamento 10.193 dei relatori.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI fa presente che le precisazioni precedentemente rese riguardo all'emendamento 10.193 sono state asseverate dalla Ragioneria generale dello Stato.

Emanuele FIANO (PD) ritiene opportuno procedere senza ulteriori indugi alla votazione dell'emendamento, rispetto al quale il rappresentante del Governo ha fornito gli elementi tecnici asseverati dalla Ragioneria generale dello Stato.

Rocco PALESE (FI-PdL) ribadisce la richiesta della relazione tecnica della Ragioneria generale dello Stato.

Barbara SALTAMARTINI (Misto) si associa alla richiesta del collega Palese.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, nel fare presente che, trattandosi di emendamenti presentati dai relatori e non dal Governo, non è necessario il deposito formale della relazione tecnica della Ragioneria generale dello Stato, sottolinea che sono state da lei fornite le precisazioni richieste.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fissa alle ore 1.30 della giornata odierna il termine di presentazione dei subemendamenti agli emendamenti 3.73, 10.193, 8.107, 10.194 e 10.95 dei relatori, che verranno votati per ultimi.

Barbara SALTAMARTINI (Misto) stigmatizza quanto affermato dal collega Fiano, ritenendo che la correttezza dei rapporti tra maggioranza e opposizione imponga il rispetto di quest'ultima senza che la maggioranza strozzi il dibattito e

non permetta alle opposizioni di esprimersi sugli emendamenti da questa presentati.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, rassicura la deputata Saltamartini sulla correttezza dei rapporti tra maggioranza e opposizione anche riguardo al dibattito in corso.

Davide CRIPPA (M5S), pur comprendendo che non c'è una necessità formale di deposito di una relazione tecnica, ritiene tuttavia opportuno che questa venga depositata in ragione della richiesta fatta dai colleghi Palese e Saltamartini.

Rocco PALESE (FI-PdL), nel considerare un insulto alle opposizioni la continua presentazione di emendamenti da parte dei relatori su un provvedimento che è all'esame della Camera da un mese e mezzo, chiede che vengano illustrati i contenuti dei nuovi emendamenti presentati dai relatori al fine di poter presentare eventuali subemendamenti.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, propone che le Commissioni procedano con il dibattito, riservandosi di illustrare i contenuti degli emendamenti presentati dai relatori nel momento in cui saranno posti in votazione.

Nell'esprimere quindi, anche a nome del relatore per la I Commissione, i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 8, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Invernizzi 8.77, degli identici emendamenti Famiglietti 8.2, Tancredi 8.9, Latronico 8.24 e Guidesi 8.76, dell'emendamento Guidesi 8.78, dei subemendamenti Costantino 0.8.106.1, 0.8.106.2, 0.8.106.3, 0.8.106.4, 0.8.106.5, 0.8.106.22, 0.8.106.21, 0.8.106.20, 0.8.106.19, 0.8.106.15, 0.8.106.17, 0.8.106.18, 0.8.106.14, 0.8.106.13, 0.8.106.12, 0.8.106.11, 0.8.106.6, 0.8.106.10, 0.8.106.9, 0.8.106.8, 0.8.106.7, 0.8.106.16, 0.8.106.31, 0.8.106.30, 0.8.106.29, 0.8.106.28, 0.8.106.23, 0.8.106.27, 0.8.106.26, 0.8.106.24, 0.8.106.25, esprimendo altrimenti parere contrario. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.106 dei relatori. Invita

il presentatore a ritirare l'emendamento Plangger 8.43. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Mita 8.71, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Fa presente che gli emendamenti De Mita 8.70 e 8.72, nonché gli identici emendamenti Plangger 8.41, Guerra 8.3, Guidesi 8.81, Palese 8.32 e Marcon 8.91 risultano assorbiti dalla eventuale approvazione dell'emendamento De Mita 8.71 come riformulato. Invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Braga 8.46 e 8.48, gli identici emendamenti Nicchi 8.88 e Morassut 8.102, Zaratti 8.87, Morassut 8.101 e Marroni 8.73 esprimendo altrimenti parere contrario, in quanto assorbiti dalla nuova formulazione dell'emendamento Braga 8.47, nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*), sulla quale esprime parere favorevole. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Bruno Bossio 8.51, in quanto assorbito dall'emendamento 8.106 dei relatori, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita il presentatore a ritirare l'emendamento Morassut 8.100, in quanto assorbito dall'emendamento Braga 8.47 come riformulato, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello dei relatori ed esprime parere favorevole sull'emendamento 8.106 dei relatori.

Rocco PALESE (FI-PdL) si dichiara a favore dell'emendamento Invernizzi 8.77, avente ad oggetto la disciplina del noleggino con conducente che a suo giudizio è stata oggetto di un numero eccessivo di proroghe.

Le Commissioni respingono l'emendamento Invernizzi 8.77.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione* avverte che gli emendamenti Tancredi 8.9, Plangger 8.43, Braga 8.46 e 8.48, Morassut 8.102 e 8.101, Marroni 8.73 e Morassut 8.100 sono stati ritirati dai presentatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Fa-

miglietti 8.2, Latronico 8.24 e Guidesi 8.76, l'emendamento Guidesi 8.78. Respingono i subemendamenti Costantino 0.8.106.1, 0.8.106.2, 0.8.106.3, 0.8.106.4, 0.8.106.5, 0.8.106.22, 0.8.106.21, 0.8.106.20, 0.8.106.19, 0.8.106.15, 0.8.106.17, 0.8.106.18, 0.8.106.14, 0.8.106.13, 0.8.106.12, 0.8.106.11, 0.8.106.6, 0.8.106.10, 0.8.106.9, 0.8.106.8, 0.8.106.7, 0.8.106.16, 0.8.106.31, 0.8.106.30, 0.8.106.29, 0.8.106.28, 0.6.106.23, 0.8.106.27, 0.8.106.26, 0.8.106.24 e 0.8.106.25.

Sergio BOCCADUTRI (PD), intervenendo sull'emendamento 8.106 dei relatori, ritiene che l'emendamento Bruno Bossio 8.51, di cui è cofirmatario, non sia assorbito dall'eventuale approvazione dell'emendamento 8.106, come prospettato dai relatori in sede di espressione dei pareri.

Rocco PALESE (FI-PdL) dichiara di essere in linea di principio favorevole allo spirito dell'emendamento 8.106 dei relatori, ma ritiene che il riferimento ad «altre procedure di affidamento» potrebbe generare fenomeni corruttivi. Chiede quindi ai relatori se sia possibile espungere tale espressione, preannunciando altrimenti un voto di astensione.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, fa presente al collega Palese che si tratta di un riferimento già presente in altri testi di legge.

Le Commissioni approvano l'emendamento 8.106 dei relatori (vedi allegato 2).

Paolo TANCREDI (AP) sottoscrive l'emendamento De Mita 8.71 e lo riformula nei termini indicati dai relatori.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'emendamento De Mita 8.71 (*Nuova formulazione*).

Le Commissioni approvano l'emendamento De Mita 8.71 (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 2).

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione* avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento De Mita 8.71 (*Nuova formulazione*), risultano assorbiti gli emendamenti De Mita 8.70 e 8.72, nonché gli identici emendamenti Plangger 8.41, Guerra 8.3, Guidesi 8.81, Palese 8.32 e Marcon 8.91.

Giulio MARCON (SEL) illustra l'emendamento Nicchi 8.88, di cui è cofirmatario, volto a inserire nel decreto «milleproroghe» una proroga che nel testo originario del decreto-legge approvato dal Governo risulta per la prima volta assente, ovvero quella degli sfratti. Rileva che si tratta di una situazione emergenziale, che riguarda un numero molto cospicuo di persone, sottolineando inoltre come il 90 per cento delle procedure di sfratto sia dovuto a morosità incolpevole.

Osserva, quindi, come una proroga degli sfratti si renda necessaria al fine di approntare misure adeguate a risolvere il problema.

Rocco PALESE (FI-PdL) dichiara il voto favorevole sull'emendamento Braga 8.47, nella proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Tiziano ARLOTTI (PD) osserva come il ricorso a una proroga degli sfratti, auspicata anche dalla Conferenza delle regioni, risulterebbe molto utile a mettere in campo le risorse e le soluzioni necessarie alla risoluzione del problema.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Nicchi 8.88 e Zaratti 8.87.

Tiziano ARLOTTI (PD), in qualità di cofirmatario dell'emendamento Braga 8.47, lo riformula nei termini indicati dai relatori.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'emendamento Braga 8.47 (*Nuova formulazione*).

Le Commissioni approvano l'emendamento Braga 8.47 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) non accoglie l'invito a ritirare l'emendamento 8.51, di cui è prima firmataria, in quanto, concordando con il collega Boccadutri, non lo ritiene assorbito dall'emendamento 8.106 dei relatori che, a suo avviso, non risolve il problema posto dal suo emendamento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bruno Bossio 8.51.

Maino MARCHI (PD) formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sull'emendamento Rubinato 10.79 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Tancredi 10.28. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Rubinato 10.81. Esprime parere favorevole sull'emendamento Causi 10.54, nonché sui successivi emendamenti Guidesi 10.153 e Marchetti 10.53, a pagina 106 del fascicolo, a condizione che vengano riformulati nei medesimi termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Ricorda, inoltre, che gli emendamenti La Forgia 10.93 e 10.92 risultano assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento Braga 8.47 (*Nuova formulazione*). Propone, altresì, di accantonare gli emendamenti Pizzolante 10.30 e 10.13 e Tancredi 10.29. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Moscatt 10.174, invitando il firmatario alla presentazione di un successivo ordine del giorno in Assemblea sulla materia in questione. Esprime parere favorevole sull'emendamento Tancredi 10.50 mentre formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sugli emendamenti Garavini 10.95, Fantinati 10.124 e Tancredi 10.34. Esprime parere favorevole sull'emendamento Ghizzoni 10.104, a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sugli identici emendamenti Catanoso 10.1, Capone 10.94 e Antezza 10.109, in quanto risulterebbero assorbiti

dall'eventuale approvazione dell'emendamento 10.192 dei relatori. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sugli emendamenti Guidesi 10.152, Duranti 10.163 e Ghizzoni 10.103. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sui subemendamenti Costantino 0.10.190.1 e 0.10.190.2, raccomandando altresì l'approvazione dell'emendamento 10.190 dei relatori. Esprime parere favorevole sull'emendamento Fedriga 10.157 nonché sugli emendamenti Miotto 10.112 e Brunetta 10.78, a condizione che siano riformulati nei medesimi termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sui subemendamenti Costantino 0.10.191.1 e 0.10.191.2, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 10.191 dei relatori. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sui subemendamenti Costantino 0.10.192.1, 0.10.192.2, 0.10.192.3, 0.10.192.4, 0.10.192.5, 0.10.192.6 e De Girolamo 0.10.192.7, raccomandando altresì l'approvazione dell'emendamento 10.192. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sugli emendamenti Crippa 10.184 e 10.183, Arlotti 10.107, gli identici Palese 10.58, Matarrese 10.130, Dorina Bianchi 10.25 e Invernizzi 10.159, nonché sull'emendamento Massa 10.176, rispetto al quale i firmatari potranno piuttosto presentare un successivo ordine del giorno in Assemblea. Esprime parere favorevole sull'emendamento Currò 10.177, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti De Mita 10.131 e Di Lello 10.180, formulando un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'emendamento Sottanelli 10.78. Esprime parere favorevole sull'emendamento Sottanelli 10.129, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'emendamento Fitzgerald Nissoli 10.134 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Paola Bragantini 10.129. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sugli identici emendamenti Fabbri 10.102, Guidesi 10.154, Paglia 10.172 e Pa-

lese 10.75, nonché sugli identici emendamenti Fauttilli 10.135, Guidesi 10.155, Paglia 10.169, Fabbri 10.101, Paola Bragantini 10.11, De Mita 10.133 e Palese 10.72, in quanto risulterebbero assorbiti dall'eventuale approvazione dell'emendamento Paola Bragantini 10.9. Esprime parere favorevole sull'emendamento Marcon 10.171 nonché sugli emendamenti Palese 10.74, a pagina 104 del fascicolo, e Paola Bragantini 10.10, a pagina 107 del fascicolo, vertenti su identica materia. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Mucci 10.125 ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Sanga 10.166 e 10.86. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Latronico 10.64, in quanto risulterebbe assorbito dall'eventuale approvazione dell'emendamento 10.192 dei relatori. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Palese 10.66 e propone di accantonare gli emendamenti Abrignani 10.60, 10.59 e 10.62. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sull'emendamento Dorina Bianchi 10.35. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Paola Bragantini 10.5 e Palese 10.71. Formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, sugli emendamenti De Menech 10.19, Guerra 10.14 e Palese 10.48. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'emendamento Miotto 10.113, in quanto risulterebbe assorbito dall'eventuale approvazione degli emendamenti Fedriga 10.157, Miotto 10.112 e Brunetta 10.78 (*Nuova formulazione*), nonché sull'emendamento Rubinato 10.80. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'articolo aggiuntivo Guidesi 10.04, in quanto risulterebbe assorbito dall'eventuale approvazione degli emendamenti Marcon 10.171, Palese 10.74 e Paola Bragantini 10.10, nonché sugli articoli aggiuntivi Nicchi 10.08, Saltamartini 10.032 e Airaudo 10.07. Formula un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'articolo aggiuntivo Fabbri 10.03, in quanto risulterebbe assorbito dall'eventuale approvazione degli emendamenti Marcon 10.171, Palese 10.74 e Paola Bragantini 10.10, nonché sugli articoli ag-

giuntivi Riccardo Gallo 10.016 e Palese 10.024.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Simonetta RUBINATO (PD) esprime rammarico per il parere contrario sull'emendamento a sua firma 10.79 espresso dai relatori e dal rappresentante del Governo, ricordando che già nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità per il 2015 il tema della risoluzione dell'aumento ingiustificato dell'IVA sul *pellet* era stato oggetto dell'assunzione di specifici da parte del Governo, dietro la sollecitazione dei diversi gruppi parlamentari.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI fa presente che il Governo ha inteso affrontare con serietà il tema dell'aumento dell'IVA sul *pellet* ma che, tuttavia, le condizioni attuali della finanza pubblica non consentono un intervento correttivo rispetto a quanto introdotto nella materia con la legge di stabilità per il 2015.

Simonetta RUBINATO (PD) annuncia il ritiro dell'emendamento a sua firma 10.79.

Federico D'INCÀ (M5S) dichiara di fare proprio, a nome dei componenti del gruppo del MoVimento 5 Stelle presso la Commissione bilancio, l'emendamento Rubinato 10.79.

Davide CRIPPA (M5S), nel sottoscrivere anch'egli l'emendamento Rubinato 10.79, ritiene che la questione dell'ingiustificato aumento dell'IVA sul *pellet* richieda una tempestiva risposta da parte del Governo, tenuto conto dell'aggravio che tale misura arreca alle famiglie che fanno uso di tale forma di combustibile. Invita piuttosto il Governo a valutare l'ipotesi di introdurre anche nel nostro Paese la cosiddetta *carbon tax*, ricordando che le coperture finanziarie necessarie a neutralizzare l'aumento dell'IVA sul *pellet* potrebbero essere reperite, come peraltro suggerito da talune proposte emendative presentate dal

gruppo M5S, attraverso un aumento della tassazione sui giochi e il taglio delle spese rimodulabili dei Ministeri.

Rocco PALESE (FI-PdL) e Barbara SALTAMARTINI (Misto) sottoscrivono l'emendamento Rubinato 10.79, preannunciando il voto favorevole su di esso.

Francesco BOCCIA, *presidente*, prende atto che l'emendamento Rubinato viene sottoscritto anche dagli onorevoli Marcon e Pesco.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Rubinato 10.79 e approvano l'emendamento Tancredi 10.28 (*vedi allegato 2*).

Simonetta RUBINATO (PD) illustra le finalità del suo emendamento 10.81, volto ad evitare la penalizzazione, sul fronte delle spese destinate all'acquisto di mobili ed arredi, delle amministrazioni locali virtuose. A sostegno di quanto previsto dalla suddetta proposta emendativa, richiama le sentenze della Corte costituzionale che hanno più volte specificato come il legislatore non possa stabilire limiti puntuali agli enti locali nella allocazione delle rispettive risorse di bilancio.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, pur comprendendo le valide ragioni testé evidenziate dall'onorevole Rubinato, ricorda tuttavia come la proposta emendativa in esame non abbia ottenuto la verifica positiva da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI conferma il parere contrario sull'emendamento Rubinato 10.81, in considerazione delle implicazioni di carattere finanziario dallo stesso recate.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Rubinato 10.81 ed approvano gli emendamenti Causi 10.54, Guidesi 10.153 e Marchetti 10.53, così come riformulati nei medesimi termini (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel ricordare che gli emendamenti Pizzolante 10.30 e 10.13 e Tancredi 10.29 sono stati accantonati, prende atto che l'emendamento Moscatt 10.174 viene ritirato dal presentatore.

Le Commissioni approvano l'emendamento Tancredi 10.50 (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Garavini 10.95 è stato ritirato dai presentatori.

Davide CRIPPA (M5S) chiede al rappresentante del Governo il motivo del parere negativo espresso sull'emendamento Fantinati 10.124.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI evidenzia che l'emendamento Fantinati 10.124 determina oneri non quantificati in termini di equilibrio di cassa.

Davide CRIPPA (M5S), segnalando che l'emendamento Fantinati 10.124 riguarda il problema, a tutt'oggi non completamente risolto, del pagamento dei debiti commerciali della pubblica amministrazione, si stupisce che il Governo non sia in grado di quantificare i relativi oneri.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI conferma il parere contrario sull'emendamento Fantinati 10.124.

Maino MARCHI (PD) *relatore per la V Commissione*, sottolinea che l'onere necessario per i pagamenti che verranno effettuati nel 2015 risulta coperto e che quello relativo all'anno 2016 verrà quantificato e coperto alla fine del corrente anno.

Le Commissioni respingono l'emendamento Fantinati 10.124.

Paolo TANCREDI (AP) ritira l'emendamento a sua prima firma 10.34.

Matteo RICHETTI (PD) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento Ghizzoni 10.104, del quale è cofirmatario.

Le Commissioni approvano l'emendamento Ghizzoni 10.104, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala che sono stati ritirati dai presentatori gli identici emendamenti Catanoso 10.1, Capone 10.94 e Antezza 10.109.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Guidesi 10.152 e Duranti 10.163.

Matteo RICHETTI (PD) ritira l'emendamento Ghizzoni 10.103, del quale è cofirmatario.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Costantino 0.10.190.1 e 0.10.190.2 ed approvano l'emendamento 10.190 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente* avverte che i presentatori degli emendamenti Fedriga 10.157, Miotto 10.112 e Brunetta 10.78 hanno accettato la riformulazione proposta dal relatore.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Fedriga 10.157, Miotto 10.112 e Brunetta 10.78, come riformulati (*vedi allegato 2*). Inoltre, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Costantino 0.10.191.1 e 0.10.191.2 ed approvano l'emendamento 10.191 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Daniele PESCO (M5S) apprezza che i relatori abbiano presentato l'emendamento 10.192, che recepisce un'indicazione contenuta nel parere della Commissione finanze, relativa alla rateizzazione dei debiti dei contribuenti nei confronti della società Equitalia. Ritiene però che la relativa disciplina dovrebbe essere meglio precisata, specificando in particolare la possibilità di applicazione della stessa nei confronti di soggetti con procedimenti esecutivi in corso.

Il sottosegretario Sesa AMICI conferma il parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti all'emendamento 10.192 dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Costantino 0.10.192.1, 0.10.192.2, 0.10.192.3, 0.10.192.4, 0.10.192.5 e 0.10.192.6 e De Girolamo 0.10.192.7.

Daniele PESCO (M5S) insiste affinché sia chiarito se le previsioni di cui all'emendamento 10.192 dei relatori si applichino anche nei confronti di coloro che hanno un procedimento esecutivo in corso.

Il sottosegretario Sesa AMICI ritiene che la norma sia sufficientemente chiara. Invita comunque l'onorevole Pesco a presentare un ordine del giorno che, senza modificare la norma, abbia esclusivamente finalità interpretative e di indirizzo.

Le Commissioni approvano l'emendamento 10.192 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S), illustrando l'emendamento a sua prima firma 10.184, ricorda che si tratta di uno degli emendamenti segnalati in occasione della discussione dell'emendamento Rubinato 10.79. Evidenzia che l'emendamento in questione è volto a coprire il differimento dell'aumento dell'IVA sui *pellet* a valere sulle entrate derivanti dalla tassazione del gioco d'azzardo.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, invita a non intervenire sulla tassazione del gioco d'azzardo, in attesa dello schema di decreto legislativo in materia, che dovrebbe essere presentato dal Governo entro il prossimo 20 febbraio.

Federico D'INCÀ (M5S) osserva che il differimento dell'aumento dell'IVA sui *pellet* previsto dall'emendamento Crippa 10.184 è di due anni e ritiene pertanto che la copertura possa essere trovata anche in momenti distinti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Crippa 10.184 e 10.183.

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala che l'emendamento Arlotti 10.107 è stato ritirato dai presentatori.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Palese 10.58, Matarrese 10.130, Dorina Bianchi 10.25 e Invernizzi 10.159.

Francesco BOCCIA, *presidente*, segnala che l'emendamento Massa 10.176 è stato ritirato dai presentatori.

Tommaso CURRÒ (Misto) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua firma 10.177.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Currò 10.177, come riformulato, nonché gli identici emendamenti De Mita 10.131 e Di Lello 10.180 (*vedi allegato 2*). Respingono poi l'emendamento Sottanelli 10.128.

Gianfranco LIBRANDI (SCpI) ricorda che durante l'esame del disegno di legge di stabilità 2015 Scelta Civica per l'Italia aveva evidenziato che le disposizioni in materia previdenziale per i titolari di partita IVA, pur potendo recare vantaggio ad alcune categorie, avrebbero danneggiato i *freelance* e i liberi professionisti. Segnala che l'emendamento Sottanelli 10.129, del quale è cofirmatario, prevede la possibilità di mantenere il previgente regime per l'anno 2015, in attesa di una completa soluzione del problema. Accetta quindi la proposta di riformulazione avanzata dal relatore con riferimento al medesimo emendamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Sottanelli 10.129, come riformulato (*vedi allegato 2*), respingono l'emendamento Fitzgerald Nissoli 10.134 ed approvano l'emendamento Paola Bragantini 10.9 (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Fabbri 10.102, Guidesi 10.154, Paglia 10.172 e Palese 10.75, nonché gli identici emendamenti Fauttilli 10.135, Guidesi 10.155, Paglia 10.169, Fabbri 10.101, Paola Bragantini 10.11, De Mita 10.133 e Palese 10.72 risultano assorbiti dall'approvazione dell'emendamento Paola Bragantini 10.9.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli identici emendamenti Marcon 10.171, Palese 10.74 e Paola Bragantini 10.10 (*vedi allegato 2*), respingono l'emendamento Mucci 10.125 ed approvano l'emendamento Sanga 10.86 (*vedi allegato 2*). Avverte che l'emendamento Sanga 10.166 non verrà posto in votazione in quanto di contenuto identico all'emendamento Sanga 10.86, testé approvato.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Latronico 10.64 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 10.192 dei relatori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Palese 10.66.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che sono stati accantonati gli emendamenti Abrignani 10.60, 10.59 e 10.62.

Paolo TANCREDI (AP) sottoscrive l'emendamento Dorina Bianchi 10.35 e lo ritira.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Paola Bragantini 10.5 e Palese 10.71 (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che sono stati ritirati dai presentatori gli emendamenti De Menech 10.19 e Guerra 10.14.

Le Commissioni respingono l'emendamento Palese 10.48.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Miotto 10.113 risulta assorbito dall'approvazione dell'emenda-

mento Fedriga 10.157 e ricorda che è stato ritirato l'emendamento Rubinato 10.80. Avverte quindi che l'articolo aggiuntivo Guidesi 10.04 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento Marcon 10.171.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Nicchi 10.08.

Barbara SALTAMARTINI (Misto), intervenendo sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 10.032, avente ad oggetto la delicata questione dell'aumento dei contributi previdenziali per le partite IVA, sottolinea che è stato firmato da esponenti di gruppi politici diversi. Stigmatizza il comportamento al riguardo del Presidente del Consiglio, che ha attuato una politica di annunci, ribaditi anche nella giornata odierna, cui non ha dato seguito.

Giulio MARCON (SEL) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sull'articolo aggiuntivo Saltamartini 10.032 e si associa alle considerazioni della collega Saltamartini facendo presente che l'articolo aggiuntivo in esame presenta contenuto analogo all'articolo aggiuntivo Nicchi 10.08, testé respinto dalle Commissioni.

Daniele PESCO (M5S) preannuncia il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Saltamartini 10.032 e ricorda che nella giornata di mercoledì ci sarà un presidio dell'Associazione Consulenti Terziario Avanzato davanti a Palazzo Montecitorio a difesa della questione oggetto dell'emendamento.

Rocco PALESE (FI-PdL), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla presidenza se le Commissioni procederanno nella giornata odierna nell'esame del provvedimento fino alla sua conclusione.

Francesco BOCCIA, *presidente*, conferma al deputato Palese che le Commissioni entro la seduta odierna conferiranno il mandato ai relatori a riferire in Assemblea sul provvedimento in discussione.

Roberto SIMONETTI (LNA), nel sottolineare la delicatezza della questione oggetto dell'articolo aggiuntivo Saltamartini 10.032, chiede quali siano le intenzioni del Governo al riguardo.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, fa presente che sulla questione delle partite IVA è in corso un approfondimento da parte del Governo e propone quindi l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Saltamartini 10.032 e delle altre proposte emendative aventi contenuto analogo.

Paolo TANCREDI (AP), nel dichiararsi favorevole all'accantonamento, sottolinea che il problema che l'articolo aggiuntivo intende risolvere non è nato durante questo Governo e osserva che riducendo l'aliquota per i professionisti si riduce il loro carico contributivo ma anche la misura della loro futura pensione.

Giampaolo GALLI (PD), nel sottolineare che il tema in esame è diverso da quello dei minimi e della fiscalità, fa presente che molte di queste partite IVA sono in realtà lavoratori assimilabili a lavoratori subordinati.

Davide CRIPPA (M5S), nel sottolineare che il Movimento 5 Stelle ha tenuto fino a questo momento un comportamento idoneo allo svolgimento dei lavori evitando qualsiasi pratica ostruzionistica, ritiene che la maggioranza e il Governo non abbiano un comportamento rispettoso delle opposizioni dal momento che continuano a presentare nuove proposte emendative anche se il dibattito è in una fase assai avanzata. Ritiene che la pensione non costituisca una questione all'attenzione dei soggetti in questione dal momento che questi non riescono a sostenere neanche le spese relative alla propria attività. Invita quindi il Governo a presentare tempestivamente l'eventuale riformulazione di tali proposte emendative al fine di poterne approfondire il contenuto.

Giulio MARCON (SEL) chiede che venga annullata la votazione con la quale

è stato respinto l'articolo aggiuntivo Nicchi 10.08, di contenuto analogo agli emendamenti rispetto ai quali si chiede l'accantonamento e che venga anch'esso accantonato.

Francesco BOCCIA, *presidente*, fa presente che l'eventuale riformulazione che il Governo intendesse presentare assorbirebbe nella sostanza sia la proposta emendativa respinta sia quelle accantonate.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, fa presente che la possibilità di una soluzione alla questione delle partite IVA è maturata nel corso del dibattito ed è stata fatta tempestivamente presente dai relatori.

Matteo RICHETTI (PD) dà atto al Movimento 5 Stelle di avere tenuto un comportamento idoneo allo svolgimento del dibattito e auspica che possa condividere l'eventuale riformulazione che il Governo dovesse presentare sulla questione della contribuzione previdenziale delle partite IVA.

Rocco PALESE (FI-PdL) non condivide il metodo con cui stanno procedendo i lavori delle Commissioni, dal momento che i relatori e il Governo hanno precedentemente affermato che non sarebbero stati più presentati nuovi emendamenti o riformulazioni, che invece continuano a essere annunciate.

Barbara SALTAMARTINI (Misto) si riserva di verificare insieme agli altri firmatari dell'articolo aggiuntivo 10.032 la riformulazione che il Governo intenda proporre.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Saltamartini 10.032 deve intendersi accantonato. Avverte inoltre che l'articolo aggiuntivo Fabri 10.013 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento Marcon 10.171.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Riccardo Gallo 10.016 e Palese 10.024.

Le Commissioni passano all'esame dell'emendamento Palese 1.60, precedentemente accantonato.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Palese 1.60, se riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Rocco PALESE (FI-PdL) riformula l'emendamento 1.60 nei termini proposti dal relatore.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'emendamento Palese 1.60, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Palese 1.60 (*Ulteriore nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni passano all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, ricorda che l'emendamento Giulietti 11.18 è assorbito dall'approvazione degli identici emendamenti Mariani 1.114 (*Nuova formulazione*) e Lodolini 1.79 (*Nuova formulazione*) e che l'emendamento Ferraresi 11.22 potrebbe intendersi assorbito dall'approvazione dell'emendamento Ghizzoni 10.104.

Davide CRIPPA (M5S) esprime perplessità sul ritenere assorbito l'emendamento Ferraresi 11.22 a seguito dell'approvazione dell'emendamento Ghizzoni 10.104. Chiede quindi che sia accantonato.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che l'emendamento Ferraresi 11.22 deve intendersi accantonato.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore della I Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti Dal Moro 11.19 e 11.20. Invita al ritiro, altrimenti esprime

parere contrario, su tutte le altre proposte emendative riferite all'articolo 11.

Il Sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Dal Moro 11.19 e 11.20 (*vedi allegato 2*) e respingono gli emendamenti Segoni 11.23, nonché gli identici emendamenti Pizzolante 11.8, Laffranco 11.12, Senaldi 11.14, Ginato 11.15, Marchetti 11.16, Tarocco 11.24, Fautilli 11.25, Guidesi 11.26, Moretto 11.27 e Pinna 11.28.

Giulio MARCON (SEL) illustra l'emendamento Pellegrino 11.47, di cui è cofirmatario, testo a prorogare fino al 31 marzo 2015 il pagamento degli obblighi tributari in Regioni colpite da eventi calamitosi.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Pellegrino 11.47 e 11.29 e Faenzi 11.10.

Le Commissioni passano all'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pizzolante 12.1, Laffranco 12.3, Marchetti 12.4, Plangger 12.5, Carrescia 12.7, Galgano 12.8 e Matteo Bragantini 12.9. Invita al ritiro, altrimenti esprime parere contrario, su tutte le altre proposte emendative riferite all'articolo 12.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Riccardo Gallo 12.2 e approvano gli identici emendamenti Pizzolante 12.1, Laffranco 12.3, Marchetti 12.4, Plangger 12.5, Carrescia 12.7, Gal-

gano 12.8 e Matteo Bragantini 12.9 (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'articolo aggiuntivo 12.05, di cui è primo firmatario, teso a prorogare l'entrata in vigore della norma, a suo avviso, non legittima costituzionalmente che mette in capo allo Stato le autorizzazioni petrolifere, determinando quel processo noto come « sblocca trivelle », che può determinare effetti incontrollati e pericolosi per i cittadini e anche per le colture agricole.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Crippa 12.05.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'articolo aggiuntivo 12.04, di cui è primo firmatario, teso a differire l'innalzamento dell'aliquota della ritenuta operata dalle banche sugli accreditati dei pagamenti disposti dai contribuenti per beneficiare di detrazioni fiscali, che mette in difficoltà gli imprenditori interessati. Chiede la motivazione del parere contrario, dato che, a suo avviso, l'emendamento non comporta costi, perché si tratta di cifre che verranno comunque versate, anche se in tempi successivi.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI sottolinea che il parere contrario nasce proprio dalla mancanza di copertura.

Davide CRIPPA (M5S) non concorda con quanto affermato dal rappresentante del Governo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Crippa 12.04 e 12.08.

Davide CRIPPA (M5S) illustra l'articolo aggiuntivo 12.06, di cui è primo firmatario, teso a prorogare anche per il 2016 i benefici fiscali per gli interventi di efficientamento energetico. Ritiene, infatti, che un anno non sia sufficiente per un condominio ad espletare tutti i necessari passaggi.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Crippa 12.06.

Simonetta RUBINATO (PD) ritira l'articolo aggiuntivo 12.011 ed illustra l'articolo aggiuntivo 12.012. L'articolo aggiuntivo è teso a sanare la situazione creatasi con la modifica interpretativa dell'Agenzia delle entrate, che ha richiesto retroattivamente il pagamento dell'IVA a organismi di formazione professionale, determinando una situazione critica nell'intero sistema della formazione.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI rileva che è una direttiva dell'Unione europea, la n. 112 del 2006, che vieta l'esenzione dell'IVA per le categorie oggetto dell'emendamento.

Federico D'INCÀ (M5S) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Rubinato 12.012.

Giampaolo GALLI (PD) sottolinea l'importanza della questione sollevata dalla collega Rubinato e chiede al Governo di tenerla in considerazione, anche se non necessariamente all'interno del provvedimento in esame.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Rubinato 12.012.

Le Commissioni passano all'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore della I Commissione, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sull'unica proposta emendativa riferita all'articolo 13, l'emendamento Vacca 13.2.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Vacca 13.2.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore

per la I Commissione, formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli emendamenti Vignali 14.1 e 14.3, De Girolamo 14.2 e Palese 14.60. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Russo 14.11, Misiani 14.15, Censore 14.27, Fabbri 14.30, Invernizzi 14.39, Paris 14.48, Marcon 14.55 e Castricone 14.61, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Formula inoltre un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli identici emendamenti Russo 14.7, Misiani 14.19, Censore 14.24, Invernizzi 14.43 e Paris 14.52, nonché sugli identici emendamenti Russo 14.6, Misiani 14.18, Censore 14.23, Paris 14.53 e Castricone 14.58. Formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sull'articolo aggiuntivo Guidesi 14.06, sugli identici articoli aggiuntivi Matarrese 14.010, Dorina Bianchi 14.025 e Palese 14.026, nonché sull'articolo aggiuntivo Gebhard 14.014. Formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli articoli aggiuntivi Daga 14.011 e 14.09, in quanto sostanzialmente assorbiti dall'approvazione dell'emendamento Braga 8.47 (*Nuova formulazione*), nonché sugli articoli aggiuntivi Daga 14.012, Ferrari 14.015 e Gelmini 14.021, quest'ultimo sostanzialmente assorbito dall'approvazione dell'emendamento Sottanelli 10.129. Formula, infine, un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli articoli aggiuntivi Ciraci 14.024 e Franco Bordo 14.030, nonché sugli identici Marcon 14.031 e Invernizzi 14.032.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, prende atto che gli emendamenti Vignali 14.1 e 14.3, De Girolamo 14.2 e Palese 14.60 sono stati ritirati dai presentatori. Prende, altresì, atto che i presentatori accettano la riformulazione, proposta dal relatore Marchi e condivisa dal rappresentante del Governo, dei rispettivi emendamenti Russo 14.11,

Misiani 14.15, Censore 14.27, Fabbri 14.30, Invernizzi 14.39, Paris 14.48, Marcon 14.55 e Castricone 14.61.

Le Commissioni approvano quindi gli identici emendamenti Russo 14.11, Misiani 14.15, Censore 14.27, Fabbri 14.30, Invernizzi 14.39, Paris 14.48, Marcon 14.55 e Castricone 14.61, così come riformulati (vedi allegato 2).

Respingono altresì, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Russo 14.7, Misiani 14.19, Censore 14.24, Invernizzi 14.43 e Paris 14.52, gli identici emendamenti Russo 14.6, Misiani 14.18, Censore 14.23, Paris 14.53 e Castricone 14.58, nonché l'articolo aggiuntivo Guidesi 14.06 e gli identici articoli aggiuntivi Matarrese 14.010, Dorina Bianchi 14.025 e Palese 14.026.

Marialuisa GNECCHI (PD) illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Gebhard 14.014, sostanzialmente riproduttivo di analoga norma già contemplata dal precedente provvedimento di proroga di termini relativo all'anno 2014 ed in quella sede considerata privo di effetti finanziari negativi.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, nel confermare il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Gebhard 14.04, osserva come, alla luce del disallineamento dei versamenti contributivi fatto registrare negli ultimi tempi, la proposta emendativa in esame, qualora venisse accolta, sarebbe suscettibile di determinare effetti di minore gettito per l'erario.

Marialuisa GNECCHI (PD), pur prendendo atto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, ricorda tuttavia come l'accesso al beneficio del *voucher* rappresenti per i lavoratori in cassa integrazione di fatto l'unica possibilità di accedere ad un reddito.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, prende atto che l'articolo aggiuntivo Gebhard 14.014 viene ritirato dai presentatori. Avverte,

altresì, che gli articoli aggiuntivi Daga 14.011 e 14.09 sono da intendersi assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento Braga 8.47 (*Nuova formulazione*).

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Daga 14.012.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, prende atto che l'articolo aggiuntivo Ferrari 14.015 è stato ritirato dal presentatore ed avverte che l'articolo aggiuntivo Gelmini 14.021 è da intendersi assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Sottanelli 10.129.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Ciraci 14.024 e Franco Bordo 14.30, nonché gli identici Marcon 14.031 e Invernizzi 14.032.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL), *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che le Commissioni procederanno ora all'esame delle proposte emendative 3.73 e 10.193 dei relatori, sulle quali vi è il parere favorevole del rappresentante del Governo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti 3.73 e 10.193 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL), *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che le Commissioni procederanno ora all'esame delle ulteriori seguenti proposte emendative dei relatori: 8.107, 10.194 e 10.195 e che è stato presentato un solo subemendamento, Tancredi 0.8.107.1, all'emendamento 8.107 dei relatori.

Laura CASTELLI (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, contesta la mancata attribuzione ai gruppi parlamentari dei tempi necessari per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative dei relatori testé richiamate dal relatore Sisto.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL), *presidente e relatore per la I Commissione*, ricorda che il presidente Boccia, nel pieno rispetto del Regolamento, aveva in precedenza comunicato come il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle proposte emendative presentate dai relatori fosse stato fissato per le ore 1.30 della giornata odierna.

Davide CRIPPA (M5S) rileva come i gruppi fossero comunque in attesa di ricevere, come in precedenza garantito, la necessaria documentazione tecnica predisposta dal Governo in relazione alle ulteriori proposte emendative presentate dai relatori, ciò anche al fine di poterne meglio valutare i contenuti e, di conseguenza, formulare eventuali proposte subemendative.

Rocco PALESE (FI-PdL) ricorda di avere in precedenza formalmente richiesto la predisposizione da parte del Governo di apposita documentazione tecnica ed illustrative degli ulteriori emendamenti presentati dai relatori.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL), *presidente e relatore per la I Commissione*, pone in distribuzione le note tecnico-illustrative pervenute dal Governo e riferite agli emendamenti 8.107, 10.194 e 10.195 dei relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano il subemendamento Tancredi 0.8.107.1 e l'emendamento 8.107 dei relatori (*vedi allegato 2*). Approvano inoltre l'emendamento 10.194 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S) esprime perplessità in ordine al testo dell'emendamento 10.195 dei relatori, osservando che sarebbe stato più opportuno, a suo parere, indicare chiaramente che la disposizione è volta all'estinzione della prestazione tributaria in caso di furto e rapina dei beni soggetti ad accisa.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, invita il collega Crippa ad esaminare il riferimento normativo citato nella disposizione.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI segnala che la disposizione si riferisce alle accise sui prodotti alcolici ed è volta a correggere un disallineamento temporale attualmente presente.

Davide CRIPPA (M5S) rileva che il riferimento normativo contenuto nella disposizione si riferisce a tutte le accise sui prodotti alcolici e che sarebbe stato più opportuno circoscrivere maggiormente la fattispecie.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI sottolinea che la disposizione proposta è stata attentamente vagliata dall'Agenzia delle dogane.

Le Commissioni approvano l'emendamento 10.195 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, avverte che si procederà ora all'esame delle proposte emendative accantonate nel corso della seduta odierna, riferite a vari articoli del provvedimento in oggetto.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, presidente Sisto, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Palese 3.13, Di Gioia 3.60 e Losacco 3.65.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Palese 3.13, Di Gioia 3.60 e Losacco 3.65.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Palese 3.12, Di Gioia 3.59 e Losacco 3.66.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Palese 3.12, Di Gioia 3.59 e Losacco 3.66.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Palese 3.11, Tancredi 3.8, Di Gioia 3.58 e Losacco 3.67.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo TANCREDI (AP) ritira l'emendamento a sua firma 3.8.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Palese 3.11, Di Gioia 3.58 e Losacco 3.67.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Fauttilli 3.38 e 3.39.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Fauttilli 3.38 e 3.39.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Mongiello 3.69.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Colomba MONGIELLO (PD) ritiene inaccettabile che sia stato espresso parere contrario sull'emendamento a sua firma 3.69, recante misure in favore dei giovani agricoltori meridionali.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mongiello 3.69.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Crippa 3.01.

Davide CRIPPA (M5S) accetta la riformulazione proposta dal relatore.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Crippa 3.01 (*Nuova formulazione*).

Giampaolo GALLI (PD), pur riconoscendo che la riformulazione proposta dal relatore costituisce un miglioramento rispetto al testo originario dell'articolo aggiuntivo Crippa 3.01, ritiene che sarebbe stato più opportuno intervenire per agevolare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Crippa 3.01 (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 2).

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, propone una riformulazione dell'emendamento 7.55 dei relatori e conferma il parere contrario precedentemente espresso su tutti i subemendamenti ad esso riferiti.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritira il subemendamento 0.7.55.1 a sua firma.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Costantino 0.7.55.2, 0.7.55.3, 0.7.55.4, 0.7.55.5, 0.7.55.6, 0.7.55.17, 0.7.55.8, 0.7.55.9, 0.7.55.10, 0.7.55.11, 0.7.55.12, 0.7.55.14 e 0.7.55.15.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritira il subemendamento 0.7.55.19 a sua firma.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Costantino 0.7.55.18 e 0.7.55.20.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritira il subemendamento 0.7.55.22 a sua firma.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono il subemendamento Costantino 0.7.55.21 e approvano l'emendamento 7.55 dei relatori (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 2).

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Magorno 7.18.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni respingono l'emendamento Magorno 7.18.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, in relazione all'emendamento Pizzolante 10.30, prende atto come non sia stato possibile trovare una soluzione alla questione dell'aumento dei canoni demaniali marittimi e si rimette al parere del Governo.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere contrario sull'emendamento Pizzolante 10.30.

Tiziano ARLOTTI (PD), ricordando di aver sottoscritto, assieme ad altri deputati del gruppo, l'emendamento Pizzolante 10.30, segnala che in alcuni casi sono previsti aumenti dei canoni demaniali marittimi nella misura del 1500 per cento, con conseguenti rischi di decadenza dalla concessione per i balneari inadempienti. Annuncia quindi che per la prima volta voterà in maniera difforme dal suo gruppo.

Paolo TANCREDI (AP) osserva che la situazione è grottesca e incomprensibile. Ritieni che l'aumento del canone sia esagerato e che si rischi il fallimento dei soggetti interessati prima che il Governo intervenga nel prossimo mese di settembre, come è stato annunciato.

Rocco PALESE (FI-PdL) annuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento Pizzolante 10.30.

Le Commissioni respingono l'emendamento Pizzolante 10.30.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Pizzolante 10.13 e Tancredi 10.29.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, segnala che gli emendamenti Pizzolante 10.13 e Tancredi 10.29 sono stati ritirati dai presentatori.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Abrignani 10.60, 10.59 e 10.62.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Abrignani 10.60, 10.59 e 10.62.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Ferraresi 11.22.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ferraresi 11.22.

La seduta, sospesa alle 4.40, riprende alle 4.50.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, comunica che l'emendamento Ciprini 10.70, sul

quale la presidenza delle Commissioni riunite aveva espresso un giudizio di inammissibilità, è da considerare invece riammesso, in quanto vertente su materia identica agli articoli aggiuntivi Airaudo 10.07 e Saltamartini 10.032, giudicati ammissibili.

Maino MARCHI (PD), *relatore per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Ciprini 10.70 e sugli articoli aggiuntivi Airaudo 10.07 e Saltamartini 10.032, se riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico D'INCÀ (M5S), in qualità di cofirmatario, riformula l'emendamento Ciprini 10.70 come articolo aggiuntivo all'articolo 10 nei termini indicati dai relatori.

Giulio MARCON (SEL), in qualità di cofirmatario, riformula l'articolo aggiuntivo Airaudo 10.07 nei termini indicati dai relatori.

Barbara SALTAMARTINI (Misto), in qualità di prima firmataria, riformula l'articolo aggiuntivo 10.032

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Ciprini 10.034 (*Nuova formulazione dell'emendamento 10.70*), Airaudo 10.07 (*Nuova formulazione*) e Saltamartini 10.032 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*, comunica che i deputati Palese e Centemero hanno sottoscritto l'articolo aggiuntivo Saltamartini 10.032 (*Nuova formulazione*) e che i deputati Gribaudo, Damiano, Gnechi, Albanella, Baruffi, Boccuzzi, Casellato, Dell'Aringa, Di Salvo, Cinzia Maria Fontana, Giacobbe, Gregori, Incerti, Maestri, Martelli, Misiani, Miccoli, Paris, Giorgio Piccolo, Rotta, Simoni, Venittelli, Zappulla, Giuditta Pini, Quartapelle Procopio, Ascani, Bonomo, Piazzoni, Giuseppe Guerini, Ghizzoni, Mariani, Gasparini, Fabbri, Rubinato, e Cominelli hanno sottoscritto

gli articoli aggiuntivi Airaudo 10.07 (*Nuova formulazione*) e Saltamartini 10.032 (*Nuova formulazione*).

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi 10.034 (*Nuova formulazione dell'emendamento 10.70*), Airaudo 10.07 (*Nuova formulazione*) e Saltamartini 10.032 (*Nuova formulazione*).

Giulio MARCON (SEL) illustra l'emendamento Pellegrino 11.47, di cui è cofirmatario, teso a prorogare fino al 31 marzo 2015 il pagamento degli obblighi tributari in Regioni colpite da eventi calamitosi.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Pellegrino 11.47 e 11.29 e Faenzi 11.10.

Cristian INVERNIZZI (LNA) annuncia la presentazione di una relazione orale di minoranza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni deliberano di conferire il mandato ai relatori, Francesco Paolo Sisto e Maino Marchi, a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in esame. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 05.00 del 17 febbraio 2015.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 381 del 4 febbraio 2015, apportare le seguenti modifiche:

a pagina 4, seconda colonna, dopo la ventottesima riga, sono aggiunte le seguenti parole: « Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore per la I Commissione*,

avverte che gli emendamenti Gebhard 1.107, Plangger 1.109 e 1.110 e Tancredi 1.151 sono stati ritirati.»;

a pagina 4, seconda colonna, trentesima riga, le parole: « 1.55 » sono sostituite dalle seguenti: « 1.155 ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 382 del 5

febbraio 2015, apportare le seguenti modifiche:

a pagina 10, seconda colonna, sedicesima riga la parola: « 76 » è sostituita dalla seguente: « 7 »;

a pagina 16, seconda colonna, trentanovesima riga, dopo la parola: « emendamenti » sono aggiunte le seguenti: « Paola Bragantini 9.1, ».

ALLEGATO 1

**DL 192/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative
(C. 2803 Governo).**

**EMENDAMENTI DEI RELATORI E DEL GOVERNO
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

ART. 1.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.200
DEL GOVERNO

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 dicembre 2016.

***0. 1. 200. 1.** Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 1. 200 del Governo sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 dicembre 2016.

***0. 1. 200. 8.** Palese.

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2016.

0. 1. 200. 2. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 maggio 2016.

0. 1. 200. 3. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 aprile 2016.

0. 1. 200. 4. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 marzo 2016.

0. 1. 200. 5. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 28 febbraio 2016.

0. 1. 200. 6. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 1. 200 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 gennaio 2016.

0. 1. 200. 7. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. All'articolo 4, comma 25, della legge 12 novembre 2011, n. 183, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

1. 200. Il Governo.

ART. 2.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 2.24
DEI RELATORI

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al primo periodo, sostituire le parole: 30

luglio 2015 con le seguenti: 31 dicembre 2016.

0. 2. 24. 1. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al primo periodo, sostituire le parole: 30 luglio 2015 con le seguenti: 30 aprile 2015 ed al terzo periodo sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 agosto 2015.

0. 2. 24. 25. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, sopprimere il secondo periodo.

0. 2. 24. 2. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: interessati.

0. 2. 24. 7. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole da: e indicati nella tabella A fino a: 10 novembre 2014.

0. 2. 24. 8. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sostituire le parole da: nella tabella A fino a: 10 novembre 2014 con le seguenti: nella vigente tabella A del decreto legislativo n. 156 del 2012.

0. 2. 24. 21. Verini.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, apportare le seguenti modificazioni:

a) al secondo periodo dopo le parole: enti locali interessati, sopprimere la parola:

anche e aggiungere le seguenti: le unioni di comuni;

b) dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Al ripristino può procedersi anche previo accorpamento di territori limitrofi precedentemente compresi nel circondario di un unico tribunale;

c) dopo il terzo periodo, aggiungere i seguenti: Con uno o più decreti del Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di cui al comma 2, sono determinate le piante organiche del personale di magistratura onoraria degli uffici del giudice di pace ripristinati e sono altresì apportate le necessarie variazioni alle piante organiche degli altri uffici del giudice di pace. Il Consiglio superiore della magistratura definisce, entro tre mesi dalla data di adozione del decreto di cui al comma precedente, la procedura di trasferimento dei magistrati onorari destinati agli uffici del giudice di pace ripristinati.

0. 2. 24. 47. De Girolamo.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: con competenza sui rispettivi territori.

0. 2. 24. 9. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: anche tramite eventuale accorpamento.

0. 2. 24. 10. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole da: facendosi integralmente carico fino a: enti medesimi.

0. 2. 24. 11. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere la parola: integralmente.

0. 2. 24. 12. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: di funzionamento e.

0. 2. 24. 13. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: e di erogazione del servizio giustizia.

0. 2. 24. 15. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: e di erogazione.

0. 2. 24. 14. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole: nelle relative sedi.

0. 2. 24. 16. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere le parole da: , ivi incluso il fabbisogno fino alla fine del periodo.

0. 2. 24. 17. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sostituire le parole: ivi incluso il fabbisogno di personale con le seguenti: ivi incluse le spese per il personale.

0. 2. 24. 19. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere la parola: amministrativo.

0. 2. 24. 18. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al secondo periodo, sopprimere le parole: che sarà messo a disposizione degli enti medesimi.

0. 2. 24. 20. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, sopprimere il terzo periodo.

0. 2. 24. 3. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo sostituire le parole: Entro il 31 dicembre 2015 con le seguenti: Entro dodici mesi dalla scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di ripristino.

0. 2. 24. 24. Verini.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo sostituire le parole: Entro il 31 dicembre 2015 con le seguenti: Entro il 28 febbraio 2016.

0. 2. 24. 23. Verini.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 gennaio 2016.

0. 2. 24. 22. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sopprimere le parole da: valutata la rispondenza fino a: di cui al presente comma.

0. 2. 24. 26. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sopprimere le parole: delle richieste e.

0. 2. 24. 28. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sostituire le parole: e degli impegni pervenuti con *le seguenti:* pervenute.

0. 2. 24. 27. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sopprimere le parole: ai criteri di cui al presente comma.

0. 2. 24. 29. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sopprimere le parole: con proprio decreto.

0. 2. 24. 30. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sopprimere la parola: conseguenti.

0. 2. 24. 31. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sostituire le parole: le conseguenti modifiche alle *con le seguenti:* modifica le.

0. 2. 24. 32. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sostituire le parole: di cui agli articoli 1 e 2 con *le seguenti:* di cui all'articolo 1.

0. 2. 24. 34. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo, sostituire le parole: di cui agli articoli 1 e con *le seguenti:* di cui all'articolo.

0. 2. 24. 33. Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24 sopprimere il quarto periodo.

0. 2. 24. 4. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al quarto periodo, sostituire le parole: si applicano i commi 4 e 5 con *le seguenti:* si applica il comma 4.

0. 2. 24. 36. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quarto periodo, sostituire le parole: si applicano i commi 4 e con *le seguenti:* si applica il comma.

0. 2. 24. 35. Quaranta, Costantino, Melilla, Marcon.

All'emendamento 2. 24, dopo il quarto periodo inserire i seguenti: Con uno o più decreti del Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di cui al comma 2, sono determinate le piante organiche del personale di magistratura onoraria degli uffici del giudice di pace ripristinati e sono altresì apportate le necessarie variazioni alle piante organiche degli altri uffici del giudice di pace. Il Consiglio superiore della magistratura definisce, entro tre mesi dalla data di adozione del decreto di cui al comma 5, la procedura di trasferimento dei magistrati onorari destinati agli uffici del giudice di pace ripristinati.

0. 2. 24. 48. Verini.

All'emendamento 2. 24 sopprimere il quinto periodo.

0. 2. 24. 5. Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: a carico della finanza pubblica.

0. 2. 24. 37. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sostituire le parole: a carico della finanza pubblica con le seguenti: a carico della finanza locale.

0. 2. 24. 38. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: nuovi o.

0. 2. 24. 39. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: o maggiori.

0. 2. 24. 40. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sostituire le parole: nell'ambito delle con le seguenti: con le.

0. 2. 24. 46. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: umane,.

0. 2. 24. 42. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere la parola: strumentali.

0. 2. 24. 43. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: e finanziarie.

0. 2. 24. 44. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: disponibili a legislazione vigente.

0. 2. 24. 41. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 2. 24, al quinto periodo, sopprimere le parole: a legislazione vigente.

0. 2. 24. 45. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, è differito al 30 luglio 2015. A tal fine gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, nonché le comunità montane, possono richiedere il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi e indicati nella tabella A del decreto legislativo n. 156 del 2012, come da ultimo sostituita dall'Allegato 2 del decreto del Ministro della giustizia del 10 novembre 2014, con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione degli enti medesimi. Entro il 31 dicembre 2015 il Ministro della giustizia, valutata la rispondenza delle richieste e degli impegni pervenuti ai criteri di cui al presente comma, apporta con proprio decreto le conseguenti modifiche alle tabelle di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo n. 156 del 2012. Si applicano i commi 4 e 5 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 156 del 2012. All'attuazione del presente comma si provvede nell'am-

bito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. 24. I Relatori.

ART. 3.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 3.71
DEI RELATORI

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, capoverso comma 3-bis, sopprimere le parole: primo e.

0. 3. 71. 1. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, capoverso comma 3-bis, sopprimere le parole: e secondo.

0. 3. 71. 2. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2016.

Conseguentemente, al medesimo emendamento, capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: 11 luglio 2015 con le seguenti: 31 dicembre 2015.

0. 3. 71. 3. Palese.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 11 luglio 2015 rispettivamente con le seguenti: 31 agosto 2015 e: 11 marzo 2015.

0. 3. 71. 4. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 11 luglio 2015 rispettivamente con le seguenti: 30 settembre 2015 e: 11 aprile 2015.

0. 3. 71. 5. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 11 luglio 2015 rispettivamente con le seguenti: 31 ottobre 2015 e: 11 maggio 2015.

0. 3. 71. 6. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 11 luglio 2015 rispettivamente con le seguenti: 30 novembre 2015 e: 11 giugno 2015.

0. 3. 71. 7. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 aprile 2015.

0. 3. 71. 9. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 maggio 2015.

0. 3. 71. 10. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2015.

0. 3. 71. 8. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2016.

0. 3. 71. 16. Palese.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 luglio 2015.

0. 3. 71. 11. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 agosto 2015.

0. 3. 71. 12. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 settembre 2015.

0. 3. 71. 13. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 ottobre 2015.

0. 3. 71. 14. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 novembre 2015.

0. 3. 71. 15. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: 11 luglio 2015 con le seguenti: 31 dicembre 2015.

0. 3. 71. 17. Palese.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 11 luglio 2015 con le seguenti: 11 marzo 2015.

0. 3. 71. 18. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 11 luglio 2015 con le seguenti: 11 aprile 2015.

0. 3. 71. 19. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 11 luglio 2015 con le seguenti: 11 maggio 2015.

0. 3. 71. 20. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, sostituire le parole: 11 luglio 2015 con le seguenti: 11 giugno 2015.

0. 3. 71. 21. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 71 dei Relatori, capoverso comma 3-ter, sopprimere le parole da: con esclusione degli ambiti fino alla fine del comma.

0. 3. 71. 22. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Il termine oltre il quale si applica la previsione di cui al comma 4 dell'articolo 30-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, relativamente al primo e secondo raggruppamento di cui all'allegato 1 del regolamento del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale del 12 novembre 2011, n. 226, è prorogato al 31 dicembre 2015.

3-ter. I termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al comma 3-bis, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara, per gli ambiti del primo raggruppamento di cui all'allegato 1 dello stesso regolamento, sono prorogati all'11 luglio 2015, con esclusione degli ambiti di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

3. 71. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 3.72 DEI RELATORI

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° maggio 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° maggio di ciascun anno e il 30 aprile.

0. 3. 72. 1. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 15 maggio 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 15 maggio di ciascun anno e il 14 aprile.

0. 3. 72. 8. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° giugno 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° giugno di ciascun anno e il 31 maggio.

0. 3. 72. 2. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 15 giugno 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 15 giugno di ciascun anno e il 14 maggio.

0. 3. 72. 9. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° luglio 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° luglio di ciascun anno e il 30 giugno.

0. 3. 72. 3. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 15 luglio 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 15 luglio di ciascun anno e il 14 giugno.

0. 3. 72. 10. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° agosto 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° agosto di ciascun anno e il 31 luglio.

0. 3. 72. 4. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 15 agosto 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun

anno e il 30 settembre *con le seguenti*: tra il 15 agosto di ciascun anno e il 14 luglio.

0. 3. 72. 11. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° settembre 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° settembre di ciascun anno e il 31 agosto.

0. 3. 72. 5. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 15 settembre 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 15 settembre di ciascun anno e il 14 agosto.

0. 3. 72. 12. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° novembre 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° novembre di ciascun anno e il 31 ottobre.

0. 3. 72. 6. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° novembre 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le

seguenti: tra il 15 novembre di ciascun anno e il 14 ottobre.

0. 3. 72. 13. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 1° dicembre 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 1° dicembre di ciascun anno e il 30 novembre.

0. 3. 72. 7. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

All'emendamento 3. 72 dei Relatori, al capoverso comma 3-bis, sostituire le parole: 1° ottobre 2014 con le seguenti: 15 dicembre 2014, e al capoverso comma 3-ter, sostituire le parole: tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre con le seguenti: tra il 15 dicembre di ciascun anno e il 14 novembre.

0. 3. 72. 14. Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. La data di inizio dell'anno convenzionale di cui all'articolo 3, comma 3, terzo periodo, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130, relativamente all'anno 2014/2015, è differita al 1° ottobre 2014. 3-ter. All'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130, le parole: « A decorrere dal 1° aprile 2011, per anno convenzionale si intende il periodo intercorrente tra il 1° aprile di ciascun anno ed il 31 marzo dell'anno successivo; » sono sostituite dalle seguenti: « Per anno convenzionale si intende l'anno termico intercorrente tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre dell'anno successivo; ».

3. 72. I Relatori.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. La misura di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è confermata per l'anno 2015 e il relativo limite massimo di spesa è incrementato di 55 milioni di euro. L'onere derivante dal periodo precedente è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3.73. I Relatori.

ART. 4.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 4.97 DEL GOVERNO

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 marzo 2015.

0. 4. 97. 1. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 aprile 2015.

0. 4. 97. 2. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 maggio 2015.

0. 4. 97. 3. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2015.

0. 4. 97. 4. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 luglio 2015.

0. 4. 97. 5. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 agosto 2015.

0. 4. 97. 6. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 settembre 2015.

0. 4. 97. 7. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 ottobre 2015.

0. 4. 97. 8. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 4. 97 del Governo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 novembre 2015.

0. 4. 97. 9. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 17, comma 4-*quater*, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, le parole: « 30 giugno 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

4. 97. Il Governo.

ART. 6.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 6.70
DEI RELATORI

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 marzo 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 5 milioni, 3 milioni e 2 milioni.

0. 6. 70. 3. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 aprile 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 7 milioni, 4 milioni e 3 milioni.

0. 6. 70. 4. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 maggio 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 8,3 milioni, 5,3 milioni e 3 milioni.

0. 6. 70. 5. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2015;

b) al comma 6-ter, sostituire le parole: 31 dicembre con le seguenti: 30 giugno;

c) al comma 6-ter, dopo le parole: di cui al comma 6-bis aggiungere le seguenti: nonché al fine di internalizzare i servizi di pulizia presso tutte le istituzioni scolastiche in cui risultino, alla data di entrata in vigore della presente legge, esternalizzati.

0. 6. 70. 1. Marzana, Luigi Gallo, Vacca, Brescia, D'Uva, Simone Valente, Di Benedetto, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Cariello, Colonnese, D'Inca.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 9,5 milioni, 5,5 milioni e 4 milioni.

0. 6. 70. 6. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2015 e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni con le seguenti: 9,5 milioni e le parole: 10 milioni con le seguenti: 0,5 milioni.

0. 6. 70. 2. Guidesi, Invernizzi, Matteo Bragantini, Simonetti.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 luglio 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 11,5 milioni, 6,5 milioni e 5 milioni.

0. 6. 70. 7. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 agosto 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni

e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 12,5 milioni, 7,5 milioni e 5 milioni.

0. 6. 70. 8. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 settembre 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 14 milioni, 8 milioni e 6 milioni.

0. 6. 70. 9. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 ottobre 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 15,5 milioni, 8,5 milioni e 7 milioni.

0. 6. 70. 10. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 novembre 2015, e al secondo periodo, sostituire le parole: 19 milioni, 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 17,5 milioni, 9,5 milioni e 8 milioni.

0. 6. 70. 11. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, secondo periodo, sostituire le parole: 10 milioni e 9 milioni, con, rispettivamente le seguenti parole: 8 milioni e 11 milioni.

0. 6. 70. 12. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, secondo periodo, sostituire le parole: comma 199 con le seguenti: comma 200.

***0. 6. 70. 13.** Tartaglione.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-bis, secondo periodo, sostituire le parole: comma 199 con le seguenti: comma 200.

***0. 6. 70. 14.** Di Lello, Di Gioia.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, sopprimere il comma 6-ter.

0. 6. 70. 15. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-ter, sopprimere le parole: normative o.

0. 6. 70. 16. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 6.70 dei Relatori, al comma 6-ter, sopprimere le parole: o amministrative.

0. 6. 70. 17. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:
6-bis. Il termine del 31 dicembre 2014 di cui all'articolo 1, comma 745, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 31 dicembre 2015. All'onere finanziario derivante dal primo periodo, pari ad euro 19 milioni nell'anno 2015, si provvede, quanto ad euro 10 milioni, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e quanto ad euro 9 milioni a valere sulle risorse di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

6-ter. Al fine di individuare, entro il 31 dicembre 2015, soluzioni normative o amministrative ai problemi occupazionali connessi ai rapporti convenzionali alla gestione dell'appalto di cui al comma 6-bis, il Governo attiva un tavolo di confronto tra le amministrazioni interessate, gli enti locali e le organizzazioni rappresentative dei lavoratori interessati.

6. 70. I Relatori.

ART. 7.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 7.55
DEI RELATORI

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 15 marzo 2015.

0. 7. 55. 1. Miotto.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 giugno 2015.

0. 7. 55. 2. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 luglio 2015.

0. 7. 55. 3. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 agosto 2015.

0. 7. 55. 4. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 settembre 2015.

0. 7. 55. 5. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 ottobre 2015.

0. 7. 55. 6. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 novembre 2015.

0. 7. 55. 17. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 dicembre 2015.

0. 7. 55. 8. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 gennaio 2016.

0. 7. 55. 9. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 28 febbraio 2016.

0. 7. 55. 10. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 marzo 2016.

0. 7. 55. 11. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 aprile 2016.

0. 7. 55. 12. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 31 agosto 2016.

0. 7. 55. 14. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 settembre 2016.

0. 7. 55. 15. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sopprimere il secondo periodo.

***0. 7. 55. 18.** Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sopprimere il secondo periodo.

***0. 7. 55. 19.** Miotto.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sopprimere le parole: , ai fini dell'acquisizione della titolarità di una farmacia.

0. 7. 55. 20. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, al secondo periodo, sopprimere la parola: esclusivamente.

Conseguentemente, al medesimo periodo, dopo le parole: iscrizione all'albo dei farmacisti aggiungere le seguenti: nonché essere risultati idonei al concorso.

0. 7. 55. 22. Miotto.

All'emendamento 7.55 dei Relatori, sopprimere la parola: esclusivamente.

0. 7. 55. 21. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

4-bis. A decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'efficacia delle disposizioni in materia di requisiti per il trasferimento della titolarità della farmacia di cui all'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475, è differita fino al 31 dicembre 2016. Fino a tale data, ai fini dell'acquisizione della titolarità di una farmacia, è richiesta esclusivamente l'iscrizione all'albo dei farmacisti.

7. 55. I Relatori.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Al fine di consentire la prosecuzione per l'anno 2015 delle attività della Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori « Tommaso Campanella », alla regione Calabria sono assegnate risorse finanziarie per il medesimo anno pari a un milione di euro per il riconoscimento nell'anno 2015 medesimo della tutela del sostegno al reddito in misura pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, da erogare nel limite massimo delle predette risorse in favore dei lavoratori, sospesi o impiegati a orario ridotto, dipendenti della predetta Fondazione. Al relativo onere si provvede a valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

7. 56. I Relatori.

ART. 8.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 8.106
DEI RELATORI

All'emendamento 8.106 dei Relatori, sopprimere la parola: esclusivo.

0. 8. 106. 1. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8.106 dei Relatori, sostituire le parole: di gare bandite o di altra con le seguenti: di una.

0. 8. 106. 2. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8.106 dei Relatori, sopprimere la parola: o di altra procedura di affidamento.

0. 8. 106. 3. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8.106 dei Relatori, sopprimere le parole: avviata successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

0. 8. 106. 4. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sopprimere le parole: della legge di conversione.

0. 8. 106. 5. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 giugno 2016.

0. 8. 106. 22. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 maggio 2016.

0. 8. 106. 21. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 30 aprile 2016.

0. 8. 106. 20. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 marzo 2016.

0. 8. 106. 19. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 28 febbraio 2016 e: 25 per cento.

0. 8. 106. 15. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 28 febbraio 2016 e: 21 per cento.

0. 8. 106. 17. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 28 febbraio 2016.

0. 8. 106. 18. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 29 per cento.

0. 8. 106. 14. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 28 per cento.

0. 8. 106. 13. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 27 per cento.

0. 8. 106. 12. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 26 per cento.

0. 8. 106. 11. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 25 per cento.

0. 8. 106. 6. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 24 per cento.

0. 8. 106. 10. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 23 per cento.

0. 8. 106. 9. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 22 per cento.

0. 8. 106. 8. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 e le parole: 20 per cento rispettivamente con le seguenti: 31 gennaio 2016 e: 21 per cento.

0. 8. 106. 7. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2015 con le seguenti: 31 gennaio 2016.

0. 8. 106. 16. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 29 per cento.

0. 8. 106. 31. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 28 per cento.

0. 8. 106. 30. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 27 per cento.

0. 8. 106. 29. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 26 per cento.

0. 8. 106. 28. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 25 per cento.

0. 8. 106. 23. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 24 per cento.

0. 8. 106. 27. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 23 per cento.

0. 8. 106. 26. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 22 per cento.

0. 8. 106. 24. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 8. 106 dei Relatori sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 21 per cento.

0. 8. 106. 25. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. Con esclusivo riferimento ai contratti di appalto relativi a lavori, disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, affidati a seguito di gare bandite o di altra procedura di affidamento avviata successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2015, l'anticipazione di cui all'articolo 26-ter, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è elevata al 20 per cento dell'importo contrattuale.

8. 106. I Relatori.

All'emendamento 8.107 dei relatori, sostituire le parole: 30 novembre 2016, con le seguenti: 31 dicembre 2015.

0. 8. 107. 1. Tancredi.

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. All'articolo 45-bis, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 le parole: « 22 marzo 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 novembre 2016 ».

8. 107. I Relatori.

ART. 10.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 10.190
DEI RELATORI

All'emendamento 10.190 dei Relatori sostituire le parole: agli esercizi finanziari 2013 e 2014 con le seguenti: agli esercizi finanziari 2013, 2014, e 2015.

0. 10. 190. 1. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.190 dei Relatori sostituire le parole: agli esercizi finanziari 2013 e 2014 con le seguenti: agli esercizi finanziari dal 2013 al 2016.

0. 10. 190. 2. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 20 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, le parole: « all'esercizio finanziario 2013 » sono sostituite dalle seguenti: « agli esercizi finanziari 2013 e 2014 ».

10. 190. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 10.191
DEI RELATORI

All'emendamento 10.191 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2017 con le seguenti: 31 dicembre 2016.

0. 10. 191. 1. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.191 dei Relatori sostituire le parole: 31 dicembre 2017 con le seguenti: 31 dicembre 2018.

0. 10. 191. 2. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 238, le parole: « 31 dicembre 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2017 ».

10. 191. I Relatori.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 10.192
DEI RELATORI

All'emendamento 10.192 dei Relatori alla lettera a) sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 31 gennaio 2015 e alla lettera b) sostituire le parole: 31 luglio 2015 con le seguenti: 31 agosto 2015.

0. 10. 192. 1. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.192 dei Relatori alla lettera a) sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 28 febbraio 2015 e alla lettera b) sostituire le parole: 31 luglio 2015 con le seguenti: 30 settembre 2015.

0. 10. 192. 2. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.192 dei Relatori alla lettera a) sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 31 marzo 2015 e alla lettera b) sostituire le parole: 31 luglio 2015 con le seguenti: 31 ottobre 2015.

0. 10. 192. 3. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.192 dei Relatori alla lettera a) sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 31 aprile 2015 e alla lettera b) sostituire le parole: 31 luglio 2015 con le seguenti: 31 novembre 2015.

0. 10. 192. 4. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.192 dei Relatori alla lettera a) sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 31 maggio 2015 e alla lettera b) sostituire le parole: 31 luglio 2015 con le seguenti: 31 dicembre 2015.

0. 10. 192. 5. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.192 dei Relatori alla lettera c) sopprimere le parole: limitatamente agli importi che ne costituiscono oggetto.

0. 10. 192. 6. Costantino, Marcon, Melilla, Quaranta.

All'emendamento 10.192 dei Relatori, alla lettera c) apportare le seguenti modificazioni:

dopo le parole: nuove azioni esecutive aggiungere le seguenti: e quelle in essere vengono sospese; e sostituire le parole: la stessa non può essere concessa limitatamente agli importi che ne costituiscono oggetto con le seguenti: la stessa può essere concessa limitatamente al settanta per cento degli importi che ne costituiscono oggetto. Il restante trenta per cento potrà essere oggetto di rateizzazione solo a fronte della presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa o di offerta di garanzia reale su un cespite capiente a favore dell'agente della riscossione.

dopo la lettera c) aggiungere la seguente: d) al comma 2 le parole: « mancato pagamento di due rate anche non conse-

cutive» sono sostituite dalle seguenti: «mancato pagamento di quattro rate anche non consecutive».

0. 10. 192. 7. De Girolamo.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 11-bis del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a), le parole: «22 giugno 2013» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2014»;

b) al comma 1, lettera b), le parole: «31 luglio 2014» sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio 2015»;

c) al comma 2, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «A seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, non possono essere avviate nuove azioni esecutive. Se la rateazione è richiesta dopo una segnalazione effettuata ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la stessa non può essere concessa limitatamente agli importi che ne costituiscono oggetto».

10. 192. I Relatori.

Dopo il comma 12, aggiungere i seguenti:

12-bis. La disapplicazione della sanzione di cui alla lettera a), quinto periodo, dell'articolo 1, comma 462, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, opera per le regioni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno anche nell'anno 2014. La predetta disapplicazione opera anche nei confronti delle regioni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno e che hanno destinato al pagamento dei debiti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35,

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, una quota dell'obiettivo del patto di stabilità superiore al 50 per cento dello stesso, limitatamente alla parte eccedente il 2 per cento delle entrate del titolo I, escluse quelle destinate al finanziamento della sanità, e del titolo III registrate nell'ultimo consuntivo disponibile.

12-ter. Le regioni di cui al comma 12-bis, secondo periodo, del presente articolo possono dare applicazione all'articolo 40, comma 3-quinquies, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, fermo restando il rispetto degli ulteriori vincoli finanziari ivi previsti, nonché di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni, in ogni caso compatibilmente con il rispetto, nel 2015, dei vincoli di bilancio e a condizione che abbiano, altresì, provveduto alla regolare costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa. Le predette regioni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato unicamente in attuazione dell'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e possono applicare quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68.

12-quater. Nei confronti delle regioni di cui al comma 12-bis, secondo periodo, del presente articolo, non si applica nel 2015 la sanzione prevista dalla lettera c) del comma 462 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, con riferimento alle opere in corso di realizzazione mentre continuano ad applicarsi le rimanenti sanzioni.

12-quinquies. Per le regioni di cui al comma 12-bis, secondo periodo, del presente articolo, il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2014 non costituisce inadempimento ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

10. 193. I Relatori.

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

12-bis. All'articolo 18, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, le parole: « Per l'anno 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « Per gli anni 2014 e 2015 ».

10.194. I Relatori.

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

12-bis. In attesa di apposita regolamentazione in ordine all'estinzione della pre-

tesa tributaria, è differita al 31 dicembre 2017 l'esecuzione della pretesa tributaria nei confronti del soggetto obbligato al pagamento dell'accisa qualora dalla conclusione del procedimento penale instaurato per i medesimi fatti e definito con sentenza anteriore alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 48, non risulti il coinvolgimento del medesimo soggetto obbligato a titolo di dolo o colpa. Resta fermo l'eventuale recupero nei confronti dell'effettivo responsabile del reato.

10.195 I Relatori.

ALLEGATO 2

**DL 192/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative
(C. 2803 Governo).****PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 1.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. All'articolo 4, comma 25, della legge 12 novembre 2011, n. 183, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

1.200 Il Governo.

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

11-bis. All'articolo 1, comma 410, primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole da: « di sei mesi » fino a « per l'anno 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « al 30 giugno 2015 ».

1. 81. (Nuova formulazione) Tullo, Bonavitacola, Brandolin, Pagani, Mognato, Carloni, Bruno Bossio, Minnucci, Giacobbe, Mauri, Gasparini, Fabbri.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli pre-

visti dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. ».

1.60 (Ulteriore nuova formulazione) Palestre.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. Al fine di assicurare, con carattere di continuità, il regolare svolgimento delle attività afferenti all'allertamento, al monitoraggio e al coordinamento operativo delle strutture regionali che compongono il Servizio nazionale della protezione civile, prestate dal personale in servizio presso i Centri funzionali di cui all'articolo 3-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e presso le Sale operative regionali di protezione civile, è prorogata fino al 31 dicembre 2015 l'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 14 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 21 agosto 2010, e successive modificazioni. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede con le risorse a carico dei bilanci regionali, ai sensi del medesimo articolo 14 dell'ordinanza n. 3891 del 4 agosto 2010.

***1. 114.** (Nuova formulazione) Mariani, Braga, Borghi, Mariastella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, Arlotti, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. Al fine di assicurare, con carattere di continuità, il regolare svolgimento delle attività afferenti all'allertamento, al monitoraggio e al coordinamento operativo delle strutture regionali che compongono il Servizio nazionale della protezione civile, prestate dal personale in servizio presso i Centri funzionali di cui all'articolo 3-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e presso le Sale operative regionali di protezione civile, è prorogata fino al 31 dicembre 2015 l'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 14 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 21 agosto 2010, e successive modificazioni. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede con le risorse a carico dei bilanci regionali, ai sensi del medesimo articolo 14 dell'ordinanza n. 3891 del 4 agosto 2010.

***1. 79.** (Nuova formulazione) Lodolini.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

12-bis. In considerazione dei tempi necessari per assicurare la piena funzionalità della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, di cui all'articolo 9, comma 3, della legge 6 luglio 2012, n. 96, per l'anno 2015, i termini relativi al procedimento di controllo dei rendiconti dei partiti politici relativi all'esercizio 2013, di cui all'articolo 9, comma 5, della medesima legge n. 96 del 2012, sono prorogati di sessanta giorni. Il termine per la presentazione delle richieste di accesso, per l'anno 2015, ai benefici di cui agli articoli 11 e 12 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, e successive modificazioni, è prorogato al 31 gennaio 2015. I partiti politici che, entro tale data, abbiano presentato richiesta di ammissione ai benefici di cui al secondo periodo del presente

comma per l'anno 2015 e abbiano attestato di essere in possesso dei requisiti indicati all'articolo 10, commi 1 e 2, del citato decreto-legge n. 149 del 2013, secondo le modalità individuate dalla deliberazione 15 gennaio 2014, n. 1, della Commissione di cui all'articolo 9, comma 3, della citata legge n. 96 del 2012, hanno accesso ai benefici medesimi anche qualora non risultino iscritti nel registro di cui all'articolo 4 del citato decreto-legge n. 149 del 2013 alla data del 31 gennaio 2015. A tal fine, la Commissione trasmette all'Agenzia delle entrate, entro il 15 marzo 2015, l'elenco dei partiti che abbiano presentato le richieste e le attestazioni di cui al terzo periodo acquisite ai propri atti. Fino al 31 dicembre 2015, ai partiti politici che si trovano nelle condizioni di cui al terzo periodo del presente comma si applicano le disposizioni dell'articolo 5, comma 3, del citato decreto-legge n. 149 del 2013, anche qualora non risultino ancora iscritti nel registro di cui all'articolo 4 del medesimo decreto-legge alla data della percezione dei finanziamenti o dei contributi previsti dal citato comma 3.

1. 123. (Nuova formulazione) Fanucci, Famiglietti.

ART. 2.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, al secondo periodo, sostituire le parole da: nella tabella A fino a: 10 novembre 2014 con le seguenti: nella vigente tabella A del decreto legislativo n. 156 del 2012.

0. 2. 24. 21. Verini.

All'emendamento 2. 24 dei Relatori, apportare le seguenti modificazioni:

a) *al secondo periodo dopo le parole: consorziati tra loro, inserire le seguenti: le unioni di comuni;*

b) *dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Al ripristino può procedersi*

anche previo accorpamento di territori limitrofi compresi nel circondario di un unico tribunale;

c) dopo il terzo periodo, aggiungere i seguenti: Con uno o più decreti del Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, da emanare entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui al quarto periodo nella *Gazzetta Ufficiale*, sono determinate le piante organiche del personale di magistratura onoraria degli uffici del giudice di pace ripristinati e sono altresì apportate le necessarie variazioni alle piante organiche degli altri uffici del giudice di pace. Il Consiglio superiore della magistratura definisce, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo precedente, la procedura di trasferimento dei magistrati onorari destinati agli uffici del giudice di pace ripristinati.

0. 2. 24. 47. *(Nuova formulazione)* De Girolamo.

All'emendamento 2. 24, al terzo periodo sostituire le parole: Entro il 31 dicembre 2015 *con le seguenti:* Entro il 28 febbraio 2016.

0. 2. 24. 23. Verini.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, è differito al 30 luglio 2015. Entro tale termine, gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, nonché le comunità montane possono richiedere il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi, indicati nella tabella A allegata al citato decreto legislativo n. 156 del 2012, come da ultimo sostituita dall'allegato 2 al decreto del Ministro della Giustizia 10 novembre 2014, con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio della

giustizia nelle relative sedi, ivi compreso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi. Entro il 31 dicembre 2015 il Ministro della giustizia, valutata la rispondenza delle richieste e degli impegni pervenuti ai criteri di cui al presente comma, apporta con proprio decreto le conseguenti modifiche alle tabelle di cui agli articoli 1 e 2 del citato decreto legislativo n. 156 del 2012. Si applicano i commi 4 e 5 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 156 del 2012, e successive modificazioni. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2.24. I Relatori.

ART. 3.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il comma 5 dell'articolo 3-*quinquies* del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 5. Al fine di favorire l'innovazione tecnologica, a partire dal 1° gennaio 2013 per gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale non si richiede la presenza di un sintonizzatore analogico. Al fine di assicurare ai consumatori la migliore qualità di visione dell'alta definizione, a partire dal 1° luglio 2016 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'Unione internazionale delle comunica-

zioni (ITU). Per le medesime finalità, a partire dal 1° gennaio 2017 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai consumatori nel territorio nazionale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'ITU. Per le successive evoluzioni delle codifiche, gli obblighi previsti dal presente comma decorrono rispettivamente dal diciottesimo e dal ventiquattresimo mese successivi all'approvazione da parte dell'ITU. Con regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono indicate le codifiche che devono considerarsi tecnologicamente superate, in ordine alle quali non sussistono gli obblighi previsti dal presente comma ».

***3. 33.** (Nuova formulazione) Richetti.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il comma 5 dell'articolo 3-*quinquies* del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 5. Al fine di favorire l'innovazione tecnologica, a partire dal 1° gennaio 2013 per gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici dei distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale non si richiede la presenza di un sintonizzatore analogico. Al fine di assicurare ai consumatori la migliore qualità di visione dell'alta definizione, a partire dal 1° luglio 2016 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'Unione internazionale delle comunicazioni (ITU). Per le medesime finalità, a partire dal 1° gennaio 2017 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai consumatori nel territorio nazio-

nale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'ITU. Per le successive evoluzioni delle codifiche, gli obblighi previsti dal presente comma decorrono rispettivamente dal diciottesimo e dal ventiquattresimo mese successivi all'approvazione da parte dell'ITU. Con regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono indicate le codifiche che devono considerarsi tecnologicamente superate, in ordine alle quali non sussistono gli obblighi previsti dal presente comma ».

***3. 24.** (Nuova formulazione) Centemero.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il comma 5 dell'articolo 3-*quinquies* del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 5. Al fine di favorire l'innovazione tecnologica, a partire dal 1° gennaio 2013 per gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici dei distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale non si richiede la presenza di un sintonizzatore analogico. Al fine di assicurare ai consumatori la migliore qualità di visione dell'alta definizione, a partire dal 1° luglio 2016 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'Unione internazionale delle comunicazioni (ITU). Per le medesime finalità, a partire dal 1° gennaio 2017 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai consumatori nel territorio nazionale integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con tutte le codifiche approvate nell'ambito dell'ITU. Per le successive

evoluzioni delle codifiche, gli obblighi previsti dal presente comma decorrono rispettivamente dal diciottesimo e dal ventiquattresimo mese successivi all'approvazione da parte dell'ITU. Con regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono indicate le codifiche che devono considerarsi tecnologicamente superate, in ordine alle quali non sussistono gli obblighi previsti dal presente comma ».

***3. 46.** (Nuova formulazione) Caparini, Guidesi, Invernizzi, Matteo Bragantini.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Al fine di favorire il completamento di programmi realizzativi nelle aree colpite da eventi calamitosi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 10 luglio 2014, il termine previsto dall'articolo 1, comma 154, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è prorogato al 30 settembre 2015.

3. 68. (Nuova formulazione) Tancredi.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Il termine oltre il quale si applica la previsione di cui al comma 4 dell'articolo 30-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, relativamente al primo e secondo raggruppamento di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, è prorogato al 31 dicembre 2015.

3-ter. I termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al comma 3-bis, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara, per gli ambiti del primo raggruppamento di cui all'allegato 1 allo stesso regolamento, sono prorogati all'11 luglio 2015, con esclusione degli ambiti di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

3. 71. I Relatori.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. La data di inizio dell'anno convenzionale di cui all'articolo 3, comma 3, terzo periodo, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130, relativamente all'anno 2014/2015, è differita al 1° ottobre 2014.

3-ter. All'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130, le parole: « A decorrere dal 1° aprile 2011, per anno convenzionale si intende il periodo intercorrente tra il 1° aprile di ciascun anno ed il 31 marzo dell'anno successivo; » sono sostituite dalle seguenti: « Per anno convenzionale si intende l'anno termico intercorrente tra il 1° ottobre di ciascun anno e il 30 settembre dell'anno successivo; ».

3. 72. I Relatori.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. La misura di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è confermata per l'anno 2015 e il relativo limite massimo di spesa è incrementato di 55 milioni di euro. L'onere derivante dal periodo precedente è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3.73. I Relatori.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Disposizioni concernenti il Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese).

1. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto fino al 31 dicembre 2015 è sospesa l'efficacia dell'articolo 1, comma 7, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Fino al 31 dicembre 2015, le disposizioni dell'articolo 39, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011,

n. 214, continuano ad applicarsi nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della citata legge n. 190 del 2014. Sono fatte comunque salve le garanzie eventualmente concesse fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. 01. (Nuova formulazione) Crippa, Castelli, Sorial, Caso, Brugnerotto, Carriello, Colonnese, D'Incà.

ART. 4.

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

5-bis. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 573:

1) al primo periodo:

1.1) le parole: « Per l'esercizio 2014, gli enti locali che hanno avuto il diniego d'approvazione da parte del consiglio comunale del piano di riequilibrio finanziario, come previsto dall'articolo 243-*quater*, comma 7, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, » sono sostituite dalle seguenti: « Gli enti locali che, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, non abbiano presentato il piano di riequilibrio entro il termine di cui all'articolo 243-*bis*, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni »;

1.2) le parole: « entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 30 giugno 2015 »;

2) al secondo periodo, le parole: « di centoventi giorni » sono soppresse;

b) al comma 573-*bis*, primo periodo, le parole: « entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di entrata in

vigore della presente disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 30 giugno 2015 ».

4. 9. (Nuova formulazione) Ribaudò.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-*bis*. All'articolo 17, comma 4-*quater*, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni, le parole: « 30 giugno 2015 » sono sostituite dalle seguenti « 31 dicembre 2015 ».

4. 97. Il Governo.

ART. 5.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-*bis*. Le attività della Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo, di cui ai commi 2, 3 e 5 dell'articolo 67 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono estese al settore dei beni e delle attività culturali e sono prorogate fino al 31 dicembre 2017 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

1-*ter*. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato il nuovo statuto della Fondazione di cui al comma 1-*bis*, che assume la denominazione di « Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo ».

5. 7. (*ex 1.104 nuova formulazione*) Piccoli Nardelli, Coscia, Ghizzoni, Manzi, Ascani, Rampi, Narduolo, Malisani, Blažina, Ventricelli, Rocchi, Pes, Sgambato.

ART. 6.

Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:

6-bis. Il termine del 31 dicembre 2014 di cui all'articolo 1, comma 745, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 31 dicembre 2015. All'onere finanziario derivante dal primo periodo, pari ad euro 19 milioni nell'anno 2015, si provvede, quanto ad euro 10 milioni, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e quanto ad euro 9 milioni a valere sulle risorse di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

6-ter. Al fine di individuare, entro il 31 dicembre 2015, soluzioni normative o amministrative ai problemi occupazionali connessi ai rapporti convenzionali di cui al comma *6-bis*, il Governo attiva un tavolo di confronto tra le amministrazioni interessate, gli enti locali e le organizzazioni rappresentative dei lavoratori interessati.

6. 70. I Relatori.

ART. 7.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

4-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad esclusione delle sedi oggetto del concorso straordinario di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, l'efficacia delle disposizioni in materia di requisiti per il trasferimento della titolarità della farmacia, di cui all'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, è differita fino al 31 dicembre 2016. Fino a tale data, ai fini dell'acqui-

sizione della titolarità di una farmacia, è richiesta esclusivamente l'iscrizione all'albo dei farmacisti.

7. 55. *(Nuova formulazione)* I Relatori.

ART. 8.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Con esclusivo riferimento ai contratti di appalto relativi a lavori, disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, affidati a seguito di gare bandite o di altra procedura di affidamento avviata successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2015, l'anticipazione di cui all'articolo 26-ter, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e successive modificazioni, è elevata al 20 per cento dell'importo contrattuale.

8. 106. I Relatori.

Dopo il comma 3, inserire i seguenti:

3-bis. All'articolo 23-ter, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le parole da: « 1o gennaio 2015 » fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: « 1o settembre 2015 ».

3-ter. La disposizione di cui al comma *3-bis* non si applica alle procedure già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

8. 71. *(Nuova formulazione)* De Mita.

All'emendamento 8.107 dei relatori, sostituire le parole: 30 novembre 2016 con le seguenti: 31 dicembre 2015.

0. 8. 107. 1. Tancredi.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. All'articolo 45-bis, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: « 22 marzo 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 novembre 2016 ».

8. 107. I Relatori.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. Nelle more dell'attuazione, per l'annualità 2015, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 11, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni, e dell'effettiva attribuzione delle risorse alle regioni, e comunque fino al centovesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, al fine di consentire il passaggio da casa a casa per i soggetti interessati dalle procedure esecutive di rilascio per finita locazione di cui all'articolo 4, comma 8, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il competente giudice dell'esecuzione, su richiesta della parte interessata, può disporre la sospensione dell'esecuzione di dette procedure. Ai fini della determinazione della misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuto per l'anno 2016, non si tiene conto dei benefici fiscali derivanti dalla sospensione delle procedure di cui al primo periodo. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 4,3 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede mediante utilizzo del fondo di parte corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

8. 47. (Nuova formulazione) Braga, Mariani, Borghi, Mariastella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello,

Dallai, Arlotti, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Piazzi, Maestri, Gribaudo, Tidei.

ART. 9.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole 1° febbraio 2015 con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 84.** (Nuova formulazione) Schullian, Alfreider, Plangger, Gebhard, Ottobre.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole 1° febbraio 2015 con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 68.** (Nuova formulazione) Fauttilli.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole 1° febbraio 2015 con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 5.** (Nuova formulazione) Centemero.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole « 1° febbraio 2015 » con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 60.** (Nuova formulazione) Oliaro, Li-brandi, Mazziotti Di Celso.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole 1° febbraio 2015 con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 42.** (Nuova formulazione) Mariani, Braga, Borghi, Mariastella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Covello, Dallai, Arlotti, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Basso, Giacobbe, Tullo, Carocci, Pastorino, Gasparini, Fabbri.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole 1° febbraio 2015 con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 34.** (Nuova formulazione) Rubinato.

Al comma 3, lettera c), sostituire le parole 1° febbraio 2015 con le seguenti 1° aprile 2015.

***9. 47.** (Nuova formulazione) Taricco, Oliverio, Luciano Agostini, Antezza, Anzaldi, Carra, Cenni, Cova, Covello, Coppozolo, Dal Moro, Fiorio, Marrocu, Mongiello, Palma, Prina, Romanini, Sani, Tentori, Terrosi, Venittelli, Zanin.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. All'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, le parole: « Entro i 60 giorni successivi » sono sostituite dalle seguenti: « Entro i centoventi giorni successivi ».

****9. 1.** Paola Bragantini, De Menech.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. All'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, le parole: « Entro i 60 giorni successivi » sono sostituite dalle seguenti: « Entro i centoventi giorni successivi ».

****9. 83.** Pellegrino, Zaratti, Melilla, Marcon, Quaranta, Costantino.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. All'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, le parole: « Entro i 60 giorni successivi » sono sostituite dalle seguenti: « Entro i centoventi giorni successivi ».

****9. 24.** Palese.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. All'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31,

le parole: « Entro i 60 giorni successivi » sono sostituite dalle seguenti: « Entro i centoventi giorni successivi ».

****9. 69.** Guidesi, Matteo Bragantini, Invernizzi, Caparini.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il termine del 31 dicembre 2014 relativo all'efficacia delle disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3554 del 5 dicembre 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 12 dicembre 2006, stabilito dall'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, è prorogato al 31 dicembre 2015. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse già previste per la copertura finanziaria della citata ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3554 del 5 dicembre 2006.

9. 33. (Nuova formulazione) Basso, Tullo, Mariani, Carocci.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

ART. 9-bis.

(Proroga della commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC).

1. Ferma restando la possibilità di rinnovo dopo la originaria scadenza, stabilita con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 10, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, la commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata- IPPC in carica al 31 dicembre 2014, è prorogata nelle proprie funzioni fino al subentro dei nuovi componenti nominati con successivo decreto.

9. 02. Centemero.

ART. 10.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il termine del 31 dicembre 2016 di cui all'articolo 1, comma 176, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è prorogato al 31 dicembre 2018.

10. 28. Tancredi.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Al quarto periodo del comma 484 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: « ed è destinato dalle regioni all'estinzione anticipata del debito » sono sostituite dalle seguenti: « ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito ».

***10. 54.** (Nuova formulazione) Causi.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Al quarto periodo del comma 484 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: « ed è destinato dalle regioni all'estinzione anticipata del debito » sono sostituite dalle seguenti: « ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito ».

***10. 153.** (Nuova formulazione) Guidesi, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Al quarto periodo del comma 484 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: « ed è destinato dalle regioni all'estinzione anticipata del debito » sono sostituite dalle seguenti: « ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito ».

***10. 53.** (Nuova formulazione) Marchetti, Melilli.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. All'articolo 1, comma 641, alinea, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: « per il 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « per il 2016 ».

10. 50. Tancredi.

Dopo il comma 11, aggiungere i seguenti:

11-bis. La sospensione del pagamento dovuto per la restituzione del debito per quota capitale, da intendersi automatica, disposta dall'articolo 1, comma 9-ter, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, è prorogata per ulteriori dodici mesi. La durata del piano di ammortamento è prolungata di dodici mesi rispetto a quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50. Agli oneri per interessi derivanti dai finanziamenti rimodulati ai sensi del presente comma si provvede, nell'anno 2015, a valere sulle risorse dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 11, comma 13, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come modificata dall'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93, versate e disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e successive modificazioni, ricorrendo eventualmente alla ridefinizione degli interventi programmati nella medesima contabilità speciale.

11-ter La Cassa depositi e prestiti Spa e l'Associazione bancaria italiana adeguano le convenzioni di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, integrate ai sensi dell'articolo 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2012, n. 228,

dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, e dell'articolo 3-bis del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, in coerenza con le disposizioni di cui al comma 11-bis del presente articolo. I finanziamenti contratti ai sensi delle rispettive disposizioni normative, come modificati per effetto dell'attuazione del comma 11-bis, sono assistiti dalle garanzie dello Stato di cui ai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze emanati ai sensi del citato articolo 11, comma 7, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012, del citato articolo 1, comma 367, della legge n. 228 del 2012, e del citato articolo 6, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 43 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 71 del 2013, senza ulteriori formalità e con i medesimi criteri e modalità operative stabiliti nei predetti decreti.

10. 104. (Nuova formulazione) Ghizzoni, Richetti, Baruffi, Lenzi, Fabbri.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, le parole: « all'esercizio finanziario 2013 » sono sostituite dalle seguenti: « agli esercizi finanziari 2013 e 2014 ».

10. 190. I Relatori.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 1, della legge 3 dicembre 2009, n. 184, e successive modificazioni, le parole: « 2013 e 2014 », ovunque ricorrono sono sostituite dalle seguenti: « 2015 e 2016 »;

12-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 12-bis, pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2015 e

2016, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 2, comma 616, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, iscritto nello stato di previsione del Ministero della difesa. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***10. 157.** (Nuova formulazione) Fedriga, Guidesi, Invernizzi, Matteo Bragantini, Caparini.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 1, della legge 3 dicembre 2009, n. 184, le parole: « per gli anni 2013 e 2014 », ovunque ricorrono sono sostituite dalle seguenti: « per gli anni 2015 e 2016 »;

12-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 12-bis, pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 2, comma 616, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, iscritto nello stato di previsione del Ministero della difesa. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***10. 112.** (Nuova formulazione) Miotto.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 1, della legge 3 dicembre 2009, n. 184, le parole: « per gli anni 2013 e 2014 », ovunque ricorrono sono sostituite dalle seguenti: « per gli anni 2015 e 2016 »;

12-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 12-bis, pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 2, comma 616, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,

iscritto nello stato di previsione del Ministero della difesa. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***10. 78.** (Nuova formulazione) Brunetta, Palese.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 238, e successive modificazioni, le parole: « 31 dicembre 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2017 ».

10. 191. I Relatori.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 11-bis del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a), le parole: « 22 giugno 2013 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2014 »;

b) al comma 1, lettera b), le parole: « 31 luglio 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 luglio 2015 »;

c) al comma 2, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « A seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, non possono essere avviate nuove azioni esecutive. Se la rateazione è richiesta dopo una segnalazione effettuata ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, la stessa non può essere concessa limitatamente agli importi che ne costituiscono oggetto ».

10. 192. I Relatori.

Dopo il comma 12, aggiungere i seguenti:

12-bis. All'articolo 1, comma 115, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: « 31 gennaio », sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno »; 2-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 12-bis, pari a 0,3 milioni di euro per l'anno 2015, a 0,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 0,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

10. 177. (Nuova formulazione) Currò.

Dopo il comma 12 aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e successive modificazioni, le parole: « 15 maggio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

***10. 131.** De Mita.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e successive modificazioni, le parole: « 15 maggio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

***10. 180.** Di Lello.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. In deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 85, lettere b) e c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono prorogate le disposizioni previste dagli articoli 27, commi 1, 2 e 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e 1, commi da 96 a 115 e 117, della

legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, per i soggetti che, avendone i requisiti, decidono di avvalersene, consentendone la relativa scelta nel corso dell'anno 2015. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 9,6 milioni di euro per l'anno 2015, a 71,4 milioni di euro per l'anno 2016, a 46,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 e a 37,1 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Le maggiori entrate derivanti dal presente comma, pari a 24,7 milioni di euro per l'anno 2021 affluiscono al Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui al citato articolo 10, comma 5, del decreto-legge n. 282 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307 del 2004. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

10. 129. (Nuova formulazione) Sottanelli, Librandi, Mazziotti Di Celso, Petrini, Busin, Giammanco, Pesco, Pisano, Barbanti, Ruocco, Cancellieri, Villarosa, Alberti.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

12-bis. All'articolo 1, comma 12-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le parole « per gli anni 2012, 2013 e 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « per gli anni dal 2012 al 2017 ».

10. 9. Paola Bragantini, De Menech.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente comma:

12-bis. All'articolo 31, comma 6-bis, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e

successive modificazioni, le parole: « entro il 30 marzo » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 30 aprile ».

***10. 171.** Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente comma:

12-bis. All'articolo 31, comma 6-bis, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, le parole: « entro il 30 marzo » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 30 aprile ».

***10. 74.** Palese.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente comma: 2-bis. All'articolo 31, comma 6-bis, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, le parole: « entro il 30 marzo » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 30 aprile ».

***10. 10.** Paola Bragantini, De Menech.

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

12-bis. All'articolo 5-quater, comma 4, del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, dopo la parola: « accertamento » sono inserite le seguenti: « e i termini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 » e dopo le parole: « comma 2-bis » sono inserite le seguenti: « e 2-ter ».

10. 86. Sanga, Causi.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente comma:

12-bis. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'anno 2014, sono valide le deliberazioni regolamentari e tariffarie in materia di tassa sui rifiuti (TARI) adottate dai comuni entro il 30 novembre 2014. I comuni che non hanno deliberato i regio-

lamenti e le tariffe della TARI entro il 30 novembre 2014 procedono alla riscossione degli importi, a titolo di TARI sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2013. Le eventuali differenze tra il gettito acquisito secondo le previgenti tariffe e il costo del servizio sono recuperate nell'anno successivo.

***10. 5.** Paola Bragantini, De Menech.

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente comma:

12-bis. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'anno 2014, sono valide le deliberazioni regolamentari e tariffarie in materia di tassa sui rifiuti (TARI) adottate dai comuni entro il 30 novembre 2014. I comuni che non hanno deliberato i regolamenti e le tariffe della TARI entro il 30 novembre 2014 procedono alla riscossione degli importi, a titolo di TARI sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2013. Le eventuali differenze tra il gettito acquisito secondo le previgenti tariffe e il costo del servizio sono recuperate nell'anno successivo.

***10. 71.** Palese.

Dopo il comma 12, aggiungere i seguenti:

12-bis. La disapplicazione della sanzione di cui alla lettera a), quinto periodo, dell'articolo 1, comma 462, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, opera per le regioni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno anche nell'anno 2014. La predetta disapplicazione opera anche nei confronti delle regioni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno e che hanno destinato al pagamento dei debiti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, una quota dell'obiettivo del patto di stabilità superiore al 50 per cento dello

stesso, limitatamente alla parte eccedente il 2 per cento delle entrate del titolo I, escluse quelle destinate al finanziamento della sanità, e del titolo III registrate nell'ultimo consuntivo disponibile, 2-ter. Le regioni di cui al comma 12-bis, secondo periodo, del presente articolo possono dare applicazione all'articolo 40, comma 3-quinquies, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, fermo restando il rispetto degli ulteriori vincoli finanziari ivi previsti, nonché di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni, in ogni caso compatibilmente con il rispetto, nel 2015, dei vincoli di bilancio e a condizione che abbiano, altresì, provveduto alla regolare costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa. Le predette regioni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato unicamente in attuazione dell'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e possono applicare quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68.2-quater. Nei confronti delle regioni di cui al comma 12-bis, secondo periodo, del presente articolo, non si applica nel 2015 la sanzione prevista dalla lettera c) del comma 462 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, con riferimento alle opere in corso di realizzazione mentre continuano ad applicarsi le rimanenti sanzioni. 2-quinquies. Per le regioni di cui al comma 12-bis, secondo periodo, del presente articolo, il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2014 non costituisce inadempimento ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

10. 193. I Relatori.

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

12-bis. All'articolo 18, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 6 marzo 2014,

n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, le parole: « Per l'anno 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « Per gli anni 2014 e 2015 ».

10. 194. I Relatori.

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

12-bis. In attesa di apposita regolamentazione in ordine all'estinzione della pretesa tributaria, è differita al 31 dicembre 2017 l'esecuzione della pretesa tributaria nei confronti del soggetto obbligato al pagamento dell'accisa qualora dalla conclusione del procedimento penale instaurato per i medesimi fatti e definito con sentenza anteriore alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 48, non risulti il coinvolgimento del medesimo soggetto obbligato a titolo di dolo o colpa. Resta fermo l'eventuale recupero nei confronti dell'effettivo responsabile del reato.

10. 195. I Relatori.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Proroga di termini in materia previdenziale).

1. Il primo periodo dell'articolo 1, comma 744, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e sostituito dal seguente: « Per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva, di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n.247, e successive modificazioni, è del 27 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 28 per cento per l'anno 2016, del 29 per cento per l'anno 2017. ».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, si provvede,

quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2015, a 120 milioni di euro per l'anno 2016 e a 85 milioni di euro per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e, quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 35 milioni per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***10. 032.** *(Nuova formulazione)* Saltamartini, Tancredi, Corsaro, Rubinato, Guidesi, Laffranco, De Mita, Dorina Bianchi, De Girolamo, Pizzolante, Bosco, Garofalo, Sammarco, Piso, Vignali, Bianconi, Palese, Centemero, Gribaudo, Damiano, Gneccchi, Albanella, Baruffi, Boccuzzi, Casellato, Dell'Aringa, Di Salvo, Cinzia Maria Fontana, Giacobbe, Gregori, Incerti, Maestri, Martelli, Misiani, Miccoli, Paris, Giorgio Piccolo, Rotta, Simoni, Venittelli, Zappulla, Giuditta Pini, Quartapelle Procopio, Ascani, Bonomo, Piazzoni, Giuseppe Guerini, Ghizzoni, Mariani, Gasparini, Fabbri, Rubinato, Cominelli.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Proroga di termini in materia previdenziale).

1. Il primo periodo dell'articolo 1, comma 744, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e sostituito dal seguente: « Per i lavoratori autonomi, titolari di posizione

fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva, di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n.247, e successive modificazioni, è del 27 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 28 per cento per l'anno 2016, del 29 per cento per l'anno 2017. ».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, si provvede, quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2015, a 120 milioni di euro per l'anno 2016 e a 85 milioni di euro per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e, quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 35 milioni per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***10. 034 (ex 10. 70. Nuova formulazione)**
Ciprini, Sorial, Castelli, Brugnerotto, Caso, D'Incà, Cariello, Colonnese.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Proroga di termini in materia previdenziale).

1. Il primo periodo dell'articolo 1, comma 744, della legge 27 dicembre 2013,

n. 147 e sostituito dal seguente: « Per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva, di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n.247, e successive modificazioni, è del 27 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 28 per cento per l'anno 2016, del 29 per cento per l'anno 2017. ».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, si provvede, quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2015, a 120 milioni di euro per l'anno 2016 e a 85 milioni di euro per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e, quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 35 milioni per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

***10. 07. (Nuova formulazione)** Airaudo, Placido, Nicchi, Quaranta, Costantino, Marcon, Melilla, Gribaudo, Damiano, Gneccchi, Albanella, Baruffi, Boccuzzi, Casellato, Dell'Aringa, Di Salvo, Cinzia Maria Fontana, Giacobbe, Gregori, Incerti, Maestri, Martelli, Misiani, Miccoli, Paris, Giorgio Piccolo, Rotta, Simoni, Venittelli, Zappulla, Giuditta Pini, Quartapelle Procopio, Ascani, Bonomo,

Piazzoni, Giuseppe Guerini, Ghizzoni, Mariani, Gasparini, Fabbri, Rubinato, Cominelli.

ART. 11.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 8, comma 7, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e successive modificazioni, le parole: « 31 dicembre 2014 », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

11. 19. Dal Moro, Arlotti, Oliverio, Luciano Agostini, Antezza, Anzaldi, Capozzolo, Carra, Cenni, Cova, Fiorio, Lavagno, Marrocu, Mongiello, Palma, Prina, Romanini, Sani, Taricco, Tentori, Terrosi, Venittelli, Zanin.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 19-bis, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e successive modificazioni, le parole: « 31 dicembre 2014 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2015 ».

11. 20. Dal Moro, Arlotti, Oliverio, Luciano Agostini, Antezza, Anzaldi, Capozzolo, Carra, Cenni, Cova, Fiorio, Lavagno, Marrocu, Mongiello, Palma, Prina, Romanini, Sani, Taricco, Tentori, Terrosi, Venittelli, Zanin.

ART. 12.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del

presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 1.** Pizzolante, Vignali, Tancredi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 3.** Laffranco.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 4.** Marchetti, Cani.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 5.** Plangger, Alfreider, Gebhard, Schullian, Ottobre.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 7.** Carrescia, Taricco, Preziosi, Manzi, Giovanna Sanna.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 8.** Galgano, Matarrese, Librandi, Mazziotti Di Celso.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, le parole: « entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2015 ».

***12. 9.** Matteo Bragantini, Guidesi, Invernizzi, Pratavia, Caparini.

ART. 14.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 11.** (Nuova formulazione) Russo, Palessi, Centemero

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 15.** (Nuova formulazione) Misiani, Marchetti, Lodolini, De Menech, Manzi, Carrescia, Giacobbe, Borghi, Gasparini, Fabbri, D'Incecco, Fusilli, Rubinato.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 27.** (Nuova formulazione) Censore.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 30.** (Nuova formulazione) Fabbri, Gasparini, Cinzia Maria Fontana, Carnevali.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 39.** (Nuova formulazione) Invernizzi, Matteo Bragantini, Guidesi, Caparini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 48.** (Nuova formulazione) Paris, Gribaudo.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 55.** (Nuova formulazione) Marcon, Melilla, Quaranta, Costantino.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis: All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 418, le parole: « 15 febbraio 2015 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 marzo 2015 »;

b) al comma 419, le parole: « 30 aprile » sono sostituite dalle seguenti: « 31 maggio ».

***14. 61.** (Nuova formulazione) Castricone, D'Incecco, Fusilli, Cenni.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2844, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.

Audizione dei rappresentanti di Cassa depositi e prestiti SpA	73
Audizione dei rappresentanti di SACE SpA	73
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI)	73
Audizione dei rappresentanti di Unioncamere	73
Audizione dei rappresentanti di Confindustria	73
Audizione dei rappresentanti di Alleanza delle Cooperative italiane	73
Audizione dei rappresentanti di Federcasse	73
Audizione dei rappresentanti di Confapi	73

AUDIZIONI INFORMALI

Lunedì 16 febbraio 2015.

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2844, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.

Audizione dei rappresentanti di Cassa depositi e prestiti SpA.

L'audizione informale si è svolta dalle 13.30 alle 14.05.

Audizione dei rappresentanti di SACE SpA.

L'audizione informale si è svolta dalle 14.05 alle 14.35.

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI).

L'audizione informale si è svolta dalle 14.35 alle 15.05.

Audizione dei rappresentanti di Unioncamere.

L'audizione informale si è svolta dalle 15.10 alle 15.45.

Audizione dei rappresentanti di Confindustria.

L'audizione informale si è svolta dalle 15.45 alle 16.30.

Audizione dei rappresentanti di Alleanza delle Cooperative italiane.

L'audizione informale si è svolta dalle 16.30 alle 16.55.

Audizione dei rappresentanti di Federcasse.

L'audizione informale si è svolta dalle 16.55 alle 17.40.

Audizione dei rappresentanti di Confapi.

L'audizione informale si è svolta dalle 17.40 alle 17.55.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle concessioni autostradali.

Audizione del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), Raffaele Cantone 74

INDAGINE CONOSCITIVA

Lunedì 16 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva sulle concessioni autostradali.

Audizione del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), Raffaele Cantone.

(Svolgimento e conclusione).

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* e sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Introduce, quindi, l'audizione.

Raffaele CANTONE, *presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, Raffaella MARIANI (PD), Massimo Felice DE ROSA (M5S), Michele Pompeo META (PD), Michele DELL'ORCO (M5S), Umberto MARRONI (PD) e Chiara BRAGA (PD).

Ermete REALACCI, *presidente*, ringrazia il presidente per la relazione svolta e dichiara concluso lo svolgimento dell'audizione.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2124 Governo (Parere alle Commissioni riunite II e III) (*Esame e rinvio*)

75

SEDE CONSULTIVA

Lunedì 16 febbraio 2015. — Presidenza del vicepresidente Ignazio ABRIGNANI.

La seduta comincia alle 13.15.

Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

C. 2124 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite II e III).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Luigi LACQUANITI, *relatore*, comunica che la X Commissione è chiamata ad esprimere un parere alle Commissioni riunite II Giustizia e III Affari esteri, sul disegno di legge di ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo e norme di adeguamento dell'ordinamento interno, nel testo risultante dagli emendamenti approvati.

Il provvedimento in esame reca l'autorizzazione alla ratifica degli Emendamenti, adottati l'8 luglio 2005, alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 1980, nonché rilevanti norme di adeguamento dell'ordinamento nazionale necessarie all'attuazione nel nostro Paese del contenuto degli Emendamenti in esame.

La Convenzione, firmata a Vienna e New York il 3 marzo 1980, è l'unico strumento internazionale vincolante sulla protezione fisica del materiale nucleare e fissa misure relative alla prevenzione, alla detenzione e alla sanzione delle violazioni in tale campo. La Convenzione è in vigore internazionale dall'8 febbraio 1987, mentre è in vigore per l'Italia – che ne ha autorizzato la ratifica con legge 7 agosto 1982, n. 704 – dal 6 ottobre 1991.

Gli Emendamenti oggetto del provvedimento in esame furono approvati da una Conferenza diplomatica convocata nel luglio 2005 allo scopo di modificare la Convenzione e rafforzarne le disposizioni, una necessità via via più sentita dopo gli avvenimenti dell'11 settembre 2001. Gli Emendamenti approvati sono 14.

Il disegno di legge in esame si compone di 11 articoli. I primi due recano, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione degli emendamenti

alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005.

L'articolo 3 reca alcune definizioni, in aggiunta a quelle già contenute nella Convenzione. In particolare, la « protezione fisica attiva » è la protezione fornita dalle forze dell'ordine per proteggere le materie nucleari da atti di sottrazione illecita e le materie e le installazioni da atti di sabotaggio.

L'articolo 4, comma 1, individua le autorità competenti, in ottemperanza all'articolo 2A della Convenzione. Le autorità competenti sono: il Ministero degli esteri, che funge anche da punto di contatto, ed esplica i compiti descritti nell'articolo 5 della Convenzione; il Ministero degli interni, che collabora con il Ministero degli esteri ed è competente per la protezione fisica attiva. Tra le autorità competenti sono elencati anche il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente.

Il comma 2 individua i compiti dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) in relazione all'attuazione degli Emendamenti in esame, che risultano essere:

a) controlli sulla protezione fisica passiva eseguiti dagli ispettori dell'ANPA (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) – ai quali, si segnala, l'articolo 10 del D.Lgs. 230/1995 ha assegnato compiti ispettivi in materia di sicurezza nucleare, recependo Direttive europee su diversi profili del settore;

b) formulazione di pareri tecnici ai quattro Dicasteri indicati al precedente comma 1;

c) accertamento degli illeciti amministrativi previsti dal successivo comma 3 dell'articolo 10.

L'articolo 5, comma 1, assegna al Ministero dell'interno il compito di definire gli scenari di riferimento della minaccia alle materie e alle installazioni nucleari al fine di predisporre i piani di protezione fisica. Tali piani devono essere comunicati al Ministero dello sviluppo economico, al

Ministero dell'ambiente e all'ISPRA. Il comma 2 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'ISPRA e di concerto con i Ministri dell'interno e dell'ambiente, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica in esame, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988 – che, si ricorda, prevede la possibilità di adottare regolamenti nelle materie di competenza di ciascun Dicastero. Tale decreto dovrà indicare i requisiti di protezione fisica passiva e le modalità di redazione dei relativi piani.

L'articolo 6 sancisce la necessità per l'esercente di installazioni nucleari di ottenere un'autorizzazione (nulla osta) per la protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari, e definisce i termini per il suo rilascio. Analoghe disposizioni (il rilascio di un attestato da parte del Ministero dello sviluppo economico, previo parere obbligatorio dell'ISPRA) sono previste per il vettore che deve trasportare materiale nucleare. Sulla base dei piani di protezione fisica presentati dall'esercente il Ministero dell'interno stabilisce i livelli di protezione fisica attiva necessari, e, se del caso, autorizza il programma di trasporto dei materiali.

L'articolo 7 affida al Ministero dell'interno il coordinamento dei piani di intervento per il recupero e la messa in sicurezza delle materie nucleari, anche a seguito delle comunicazioni previste dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 230 del 1995 – articolo che reca disposizioni in merito a smarrimento, perdita, ritrovamento di materie radioattive, e che al comma 3 prevede appunto che il ritrovamento di materiale radioattivo deve essere comunicato immediatamente alla più vicina autorità di pubblica sicurezza. Restano fermi comunque gli obblighi di informazione alla popolazione sui rischi in caso di emergenza e sui comportamenti da mettere in atto.

L'articolo 8 del disegno di legge, come modificato nel corso dell'esame da parte delle Commissioni di merito, introduce una nuova fattispecie penale e attribuisce la relativa competenza al tribunale in

composizione collegiale. In particolare, si inserisce nel codice penale il nuovo delitto di « attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari » e lo punisce con la reclusione da 4 a 8 anni. Se dalla condotta di pericolo deriva un disastro, la pena è la reclusione da 5 a 20 anni.

L'articolo 9 riguarda l'inosservanza del contenuto delle autorizzazioni: il comma 1 prevede che l'ISPRA, in caso di inosservanza delle disposizioni contenute nelle autorizzazioni, formuli specifiche prescrizioni per il ripristino delle condizioni previste nelle autorizzazioni medesime, e comunichi con tempestività al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'interno e al Ministero dell'ambiente le infrazioni riscontrate e le prescrizioni impartite – ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al successivo articolo 10, comma 3.

Il comma 2 stabilisce che, in difetto di adempimento delle prescrizioni impartite, il Ministero dello sviluppo economico, sentito il titolare del provvedimento autorizzativo e delle connesse prescrizioni, d'intesa con il Ministero dell'interno e su segnalazione dell'ISPRA, dispone la sospensione del provvedimento autorizzativo.

Il comma 3 prevede che, qualora si sia in presenza di gravi e reiterate inosservanze, si proceda alla revoca dell'autorizzazione, che viene operata dal Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con i Ministeri dell'interno e dell'ambiente, previo parere obbligatorio dell'ISPRA.

Infine, in base al comma 4, nei provvedimenti di sospensione o revoca di cui ai due commi precedenti vanno indicate ove necessario le disposizioni da adottare per la protezione fisica dei materiali radioattivi, la tutela sanitaria dei lavoratori e la protezione della popolazione e dell'ambiente.

L'articolo 10, come modificato dalle Commissioni di merito nel corso dell'esame in sede referente, introduce al codice penale, Capo I, Titolo VI, la nuova fattispecie penale di cui all'articolo 437-*bis* in materia di traffico e abbandono di materie nucleari o di materiale ad alta radioattività.

Le sanzioni della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 10.000 a euro 50.000 sono aumentate se dal fatto deriva compromissione o deterioramento del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'ecosistema e della biodiversità, della flora o della fauna selvatica.

La pena è ulteriormente aumentata della metà se dal fatto deriva pericolo per la vita ovvero per l'incolumità della persona.

Infine il nuovo articolo 10-*bis* reca una modifica all'articolo 25-*undecies*, comma 1, in materia di reati ambientali del decreto legislativo n. 231 del 2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, prevedendo in particolare che per il delitto di traffico e abbandono di materie nucleari o di materiale ad alta radioattività, ai sensi dell'articolo 437-*bis*, introdotto all'articolo 10 del testo in esame, la sanzione pecuniaria è prevista da 250 a 600 quote.

In conclusione, segnala che nel corso dell'esame in sede referente presso le Commissioni di merito è stato sottolineato come, a seguito della recente ratifica da parte irlandese, l'Italia sia rimasta l'unico Paese dell'Unione Europea a non aver ancora ratificato l'Emendamento del 2005. Infatti, come risulta da una nota del Ministro degli Affari esteri trasmessa dalla Presidenza della Camera alle Presidenze delle Commissioni II e III, in ambito UE vi è una crescente preoccupazione per il ritardo dell'Italia, in quanto si può procedere al deposito congiunto della ratifica solo nel caso in cui vi sia l'unanimità delle ratifiche da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione. Auspicando quindi una conclusione rapida dell'*iter* del provvedimento in esame, preannuncia la presentazione di un parere favorevole.

Ignazio ABRIGNANI (FI-PdL), *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

La seduta termina alle 13.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, Rita Ugolini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	78
--	----

Lunedì 16 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Alessandro BRATTI.

La seduta comincia alle 16.35.

Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, Rita Ugolini.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Venezia, dottoressa Rita Ugolini.

Rita UGOLINI, *sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia*, svolge una relazione. Quindi chiede che l'audizione prosegua in seduta segreta.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta. Indi riprendono in seduta pubblica).

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Alberto ZOLEZZI (M5S), Stefano VIGNAROLI (M5S), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Rita UGOLINI, *sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia la dottoressa Ugolini per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	79
Audizioni in materia di contrasto della contraffazione relativa agli oli di oliva.	
Audizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Siena, Aldo Natalini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	79
Audizione del Sostituto Procuratore della Procura presso il Tribunale di Trani, Antonio Savasta (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
Audizione del Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, Stefano Screpanti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
Audizione del Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, Gianluca Dell'Agnello (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
Audizione del Direttore della Divisione II (Sicurezza Agroambientale e Agroalimentare) del Corpo Forestale dello Stato, Amedeo De Franceschi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
ERRATA CORRIGE	81

Lunedì 16 febbraio 2015. – Presidenza del presidente Mario CATANIA.

La seduta comincia alle 14.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Mario CATANIA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizioni in materia di contrasto della contraffazione relativa agli oli di oliva.

Audizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Siena, Aldo Natalini.

(Svolgimento e conclusione).

Mario CATANIA, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Aldo NATALINI, *Sostituto Procuratore della Repubblica di Siena*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Mario CATANIA, *presidente*, e i deputati: Colomba MONGIELLO, *vicepresidente* e Filippo GALLINELLA (M5S).

Aldo NATALINI, *Sostituto Procuratore della Repubblica di Siena*, risponde a più riprese, ai quesiti posti.

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare il Sostituto Procuratore Natalini, dichiara conclusa l'audizione e dispone che

la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Audizione del Sostituto Procuratore della Procura presso il Tribunale di Trani, Antonio Savasta.

(Svolgimento e conclusione).

Mario CATANIA, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Antonio SAVASTA, *Sostituto Procuratore della Procura presso il Tribunale di Trani*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Mario CATANIA, *presidente*, e i deputati: Colomba MONGIELLO, *vicepresidente* e Filippo GALLINELLA (M5S).

Antonio SAVASTA, *Sostituto Procuratore della Procura presso il Tribunale di Trani*, risponde a più riprese, ai quesiti posti.

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare il Sostituto Procuratore Savasta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Audizione del Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, Stefano Screpanti.

(Svolgimento e conclusione).

Mario CATANIA, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Stefano SCREPANTI, *Capo III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Mario CATANIA, *presidente*, e il deputato: Colomba MONGIELLO, *vicepresidente*.

Stefano SCREPANTI, *Capo III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza*, risponde ai quesiti posti.

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare il Generale Screpanti, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Audizione del Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, Gianluca Dell'Agnello.

(Svolgimento e conclusione).

Mario CATANIA, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Gianluca DELL'AGNELLO, *Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Mario CATANIA, *presidente*, e il deputato: Colomba MONGIELLO, *vicepresidente*.

Gianluca DELL'AGNELLO, *Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari*, risponde ai quesiti posti.

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare il Colonnello Dell'Agnello, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Audizione del Direttore della Divisione II (Sicurezza Agroambientale e Agroalimentare) del Corpo Forestale dello Stato, Amedeo De Franceschi.

(Svolgimento e conclusione).

Mario CATANIA, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Amedeo DE FRANCESCHI, *Direttore della Divisione II (Sicurezza Agroambientale e Agroalimentare) del Corpo Forestale dello Stato*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono per formulare osservazioni Mario CATANIA, *presidente*, e il deputato: Colomba MONGIELLO, *vicepresidente*.

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare il Direttore De Franceschi, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione non appena pervenuta, sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle 18.00.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 4 dicembre 2014, a pagina 148, prima colonna terza riga, deve leggersi: « La seduta termina alle 15.50 » anziché: « La seduta termina alle 14.50 », come stampato.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
SEDE REFERENTE:	
DL 192/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2803 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti dei relatori e del Governo e relativi subemendamenti</i>)	34
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	54
ERRATA CORRIGE	32

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2844, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.	
Audizione dei rappresentanti di Cassa depositi e prestiti SpA	73
Audizione dei rappresentanti di SACE SpA	73
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana (ABI)	73
Audizione dei rappresentanti di Unioncamere	73
Audizione dei rappresentanti di Confindustria	73
Audizione dei rappresentanti di Alleanza delle Cooperative italiane	73
Audizione dei rappresentanti di Federcasse	73
Audizione dei rappresentanti di Confapi	73

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle concessioni autostradali.	
Audizione del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), Raffaele Cantone	74

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2124 Governo (Parere alle Commissioni riunite II e III) (<i>Esame e rinvio</i>)	75
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, Rita Ugolini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	78
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO

Sulla pubblicità dei lavori	79
Audizioni in materia di contrasto della contraffazione relativa agli oli di oliva.	
Audizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Siena, Aldo Natalini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	79
Audizione del Sostituto Procuratore della Procura presso il Tribunale di Trani, Antonio Savasta (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
Audizione del Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza, Stefano Screpanti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
Audizione del Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, Gianluca Dell'Agnello (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
Audizione del Direttore della Divisione II (Sicurezza Agroambientale e Agroalimentare) del Corpo Forestale dello Stato, Amedeo De Franceschi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80
ERRATA CORRIGE	81

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 5,00



17SMC0003920